

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 17 NOVEMBRE 2010

N. 173



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

| |
|-----------------|
| SOMMARIO |
|-----------------|

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2408

L. 388/2000, art. 138, comma 16, rifinanziata sino all'annualità 2008. Fondo regionale di Protezione Civile - Variazione al Bilancio esercizio 2010, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 35/2009.

Pag. 30857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2409

Deliberazione CIPE n° 17/03- A.P.Q. Difesa del Suolo - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul Capitolo 6153300 e variazione amministrativa concernente il Capitolo di Entrata n° 2055337 U.P.B. 4.3.23 ed il corrispondente Capitolo di spesa n° 1147201 U.P.B. 6.3.05.

Pag. 30859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2410

D. Leg 22 01 2004, n. 42, e s.m.i., “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.(XIV)

Pag. 30861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2411

Approvazione di n.5 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali coltivatori della terra, delle province di Bari - Foggia - Lecce e Taranto.

Pag. 30866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2412

L.R. n. 20 del 1999 e L.R. n. 14 del 2001, art.43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Atti dirigenziali n. 509 del 2009 e nn. 343-362-365-366-341-342-367 del 2010.

Pag. 30868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2414

Rimodulazione del finanziamento relativo al progetto denominato: “Monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva in ospedale” disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006.

Pag. 30872

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2415

Art. 14 L.R. 25/04 Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciale anno 09 di cui all’art. 18, co. 2, del dlgs 198/06. De. del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16/12/09 - euro 121.929,80 - Cap. di entrata n. 2056216/10 Cap. di spesa n. 953075/10 U.P.B. di entrata 020119-U.P.B. di spesa 02501.

Pag. 30876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2417

P.O. FSE Puglia 2007-2013 “Asse II - Occupabilità” (categoria di spesa 67). Programma WELFARE TO WORK “Azione di sistema per le politiche di Re-impiego”. Modifica termini temporali previsti dalla DGR n. 303/2010.

Pag. 30877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2418

DPGR n. 772 del 5 luglio 2010 e Del. G.R. n. 1810 del 4 agosto 2010. Indirizzi per l’utilizzo dei capitoli di spesa afferenti alle competenze dell’Ufficio Immigrazione nella U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2010.

Pag. 30878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2419

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell’Efficienza Energetica “La Nuova Energia”.

Pag. 30880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2420

Modificazioni al “Programma triennale 2009/2011 per l’esercizio cinematografico” di cui all’art. 5 della L.R. 21 maggio 2008 n. 8.

Pag. 30882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2421

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, di cui alla D.G.R. n. 1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012.

Pag. 30896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2422

Comune di Mottola (TA). Piano di comparto C.2.2 del P.R.G. Delibera di C.C. n. 37 del 06.08.2009. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Pag. 30928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2423

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2077 del 29 settembre 2010 per la raccolta delle manifestazioni d'interesse relative al Piano nazionale di edilizia abitativa - DPCM 16 luglio 2009. Proroga termini.

Pag. 30935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2425

Progetto Guadagnare Salute in Adolescenza, Convenzione con la Regione Piemonte - Istituzione di nuova Unità Previsionale di Base. Iscrizione al bilancio ex art. 11 L.R. n. 35/2009 e s.m.i.

Pag. 30936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2426

Del. G.R. n. 2494 del 15 dicembre 2009 - Progetto "SINA - Sistema Informativo nazionale sui servizi sociali per la non autosufficienza". Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

Pag. 30946

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2427

Art. 13 della L. n. 228/2003 "Misure contro la tratta di persone. Programmi di Assistenza" - Avviso n. 4/2009 - Progetto della Regione Puglia "Le città in-Visibili 4". Presa d'atto dell'approvazione del Progetto - Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

Pag. 30949

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2408

L. 388/2000, art. 138, comma 16, rifinanziata sino all'annualità 2008. Fondo regionale di Protezione Civile - Variazione al Bilancio esercizio 2010, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 35/2009.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

La legge 23 dicembre 2000 n°388, all'art. 138 comma 16, ha istituito il *Fondo regionale di protezione civile* per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 del D.Lgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, prevedendone la copertura finanziaria per il triennio 2001-2003.

Detto fondo è stato rifinanziato fino all'annualità 2008 mediante successive leggi statali.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota n°1623/C5PC in data 12 maggio 2008, ha preso atto dell'avvenuta formalizzazione dell'intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ed il Dipartimento della Protezione Civile, in ordine al riparto delle risorse del Fondo regionale di protezione civile per l'annualità 2007, che vede assegnata alla Puglia la risorsa economica pari ad euro 6.287.054,18, il cui

accreditamento è stato chiesto con nota prot. n° 6477/PC in data 21.10.2008.

La Commissione Ambiente e Protezione Civile - in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome - ha approvato nella seduta del 13.11.2008 il "Piano di Riparto del Fondo Regionale di protezione Civile per l'annualità 2008", che prevede un'assegnazione alla Regione Puglia di una risorsa economica pari ad euro 5.576.368,45, il cui trasferimento è stato richiesto con nota prot. n° 8813 in data 18.11.2009 e sollecitato con ultima nota prot. n°4157 in data 27.04.2010.

A seguito dell'emanazione del D.P.C.M. in data 24.07.2009, recante "Disciplina dei criteri e delle modalità di trasferimento del fondo regionale di protezione civile per l'anno 2008", il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n°DPC/VATO/0063393 in data 08.10.2009, ha invitato le Regioni e le Province Autonome a produrre, propedeuticamente al trasferimento dell'annualità 2007-2008, il piano di utilizzo delle risorse stanziato negli anni precedenti, le schede sintetiche di utilizzo, nonché una relazione sullo stato di attuazione degli interventi programmati in relazione al potenziamento del sistema di protezione civile.

Con nota prot. n°788 in data 26.01.2010, il Servizio Protezione Civile ha trasmesso la situazione aggiornata al 31.12.2009 sull'utilizzo della risorsa complessivamente assegnata alla Regione Puglia (annualità 2001-2006), unitamente ad una relazione sullo stato di attuazione degli interventi programmati, in relazione al potenziamento del sistema di protezione civile, rinnovando la richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione, relativamente alle annualità 2007 e 2008.

Il programma di utilizzo del fondo regionale di protezione civile, di cui alle annualità 2007 e 2008, la cui risorsa complessiva è pari ad euro 11.863.422,63, prevede l'impiego per il raggiungimento delle seguenti finalità:

| | Annualità 2007 | Annualità 2008 | TOTALI |
|--|----------------|----------------|----------------------|
| 1. Interventi urgenti a seguito di calamità di tipo b) L. 225/92, art. 2 comma 1 e D.Lgs 112/98, art. 108 | 787.054,18 | 1.500.000,00 | 2.287.054,18 |
| 2. Potenziamento del sistema regionale di protezione civile | 5.500.000,00 | 4.076.368,45 | 9.576.368,45 |
| | | | 11.863.422,63 |

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con note in data 1° giugno e 30 giugno 2010, a seguito dell'intesa espressa dal Dipartimento nazionale Protezione Civile sull'utilizzo dei fondi, ha disposto l'accreditamento della risorsa complessiva di euro 11.863.422,63, di cui euro 6.287.054,18 per l'annualità 2007 ed euro 5.576.368,45 per l'annualità 2008.

E' rilevante evidenziare che dall'esercizio finanziario 2009, la richiamata legge 388/2000 non è stata rifinanziata, pertanto, le annualità 2007 e 2008, di cui al presente atto, rappresentano le ultime risorse economiche trasferite dallo Stato per tali finalità, che concorreranno essenzialmente all'organizzazione delle prossime campagne antincendi boschivi ed idrogeologiche.

Con note prot. n. AOO_116/11839/ETR e n. AOO_116/11841/ETR, entrambe in data 03.08.2010 il Servizio Bilancio-Ragioneria ha comunicato di aver emesso n° 2 provvisori di entrata:

- n° 1400 del 09.06.2010 per un importo di euro 5.576.368,45, causale. "Fondo regionale protezione civile anno 2008";
- n°1613 del 09.06.2010 per un importo di euro 6.287.054,18, causale. "Fondo regionale protezione civile anno 2007".

Per quanto sopra, al fine dell'attuazione dei programmi di utilizzo del fondo regionale di protezione civile, da impiegare d'intesa con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, sulla base delle indicazioni di cui al Protocollo d'intesa rinnovato in data 17.06.2010, si rende necessario apportare una variazione compensativa al bilancio esercizio finanziario 2010, in termini di competenza e cassa, come sotto riportato:

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E L.R. 35/2009

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa:

ENTRATA

U.P.B. 2.1.3.

Cap. 2033835

"Trasferimenti statali rivenienti dall'art.138,

comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile" **+ 11.863.422,63**

SPESA

U.P.B. 3.10.1

Cap. 531036

"Finanziamento interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per calamità naturali livello b) - art. 108 D.L.vo n. 112/98.

Assegnazione fondi in favore degli enti locali territoriali" **+ 2.287.054,18**

Cap. 531037

"Attuazione del programma del fondo regionale di protezione civile" **+ 9.576.368,45**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della l.r. n.7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si ritiene integralmente richiamato;
- Di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa

ENTRATA

U.P.B. 2.1.3.

Cap. 2033835

“Trasferimenti statali rivenienti dall’art.138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile”

+ 11.863.422,63**SPESA**

U.P.B. 3.10.1

Cap. 531036

“Finanziamento interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per calamità naturali livello b) - art. 108 D.L.vo n. 112/98. Assegnazione fondi in favore degli enti locali territoriali”

+ 2.287.054,18**Cap. 531037**

“Attuazione del programma del fondo regionale di protezione civile”

+ 9.576.368,45

- Di disporre - a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale - la pubblicazione del presente atto nel nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 della L.r. 13/94 e la trasmissione al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2409

Deliberazione CIPE n° 17/03- A.P.Q. Difesa del Suolo - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul Capitolo 6153300 e variazione amministrativa concernente il Capitolo di Entrata n° 2055337 U.P.B. 4.3.23 ed il corrispondente Capitolo di spesa n° 1147201 U.P.B. 6.3.05.

L’Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Pianificazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio

Difesa del Suolo, convalidata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali riferisce quanto segue:

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n°1458 in data 26 settembre 2003 con la quale sono stati ripartiti i fondi provenienti dalla Delibera CIPE n°17/03 assegnando alla Difesa del Suolo euro 86.540.000,00;

Considerato che nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma tra il Stato e Regione Puglia, in data 19.10.2004 veniva sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Puglia, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico del territorio della Regione;

Vista la Deliberazione n°741 del 15/06/05 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell’Accordo di Programma Quadro - Difesa del Suolo, ha approvato il Piano finanziario per l’importo complessivo di euro 86.540.000,00 ed ha introdotto la variazione nel Bilancio di previsione 2005 per l’attuazione dell’A.P.Q. Difesa del Suolo autorizzando il Responsabile dell’APQ ad assumere impegni di spesa e ad effettuare pagamenti a valere sul Capitolo di Entrata n°2055337/05 UPB 4.3.23 e sul Capitolo di Spesa n°1147201/05 UPB 6.3.5;

Visto l’Atto del Dirigente del Servizio R. N. n°34 del 04/05/2006 con il quale si è proceduto ad impegnare la somma di euro 68.849.572,77 disponibile sul Capitolo 1147201 U.P.B. 6.3.5. del Bilancio Es.2006 per la concessione di finanziamenti a valere sui fondi della Delibera CIPE n°17/03 per gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico del territorio della Regione;

Considerato che con Atto del Dirigente del Servizio R. N. n°53 del 01/06/2006 si è proceduto alla concessione del finanziamento di euro 294.976,40 a favore del Comune di PALAGIANO (TA) per la realizzazione di un intervento denominato “Ripristino e riproposizione idraulica del Canale Lupini e Lamoscella” - Codice DS043;

Rilevato che a fronte del finanziamento assentito

di euro 294.976,40 con AA. DD. n°53/06, n°98/06 e n°189/06 sono state accreditate a favore del Comune di PALAGIANO (TA) complessivamente euro 286.127,10;

Considerato che i lavori di cui trattasi, affidati all'Impresa Cosimo Galante con sede a Ginosa sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati in data 19/04/2007;

Considerato che con determina n°183 del 31/05/2007 del Comune di PALAGIANO (TA) sono stati approvati gli Atti sul Conto Finale, lo Sato Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione;

Rilevato che con determina n°175 del 25/06/2009 del Comune di PALAGIANO (TA) è stata accertata e omologata in euro 268.154,06 la complessiva e definitiva spesa sostenuta dal Comune per la realizzazione dell'opera in questione;

Ritenuto che dal raffronto riveniente tra l'importo accreditato di euro 286.127,10 e la spesa omologata di euro 268.154,06 effettivamente sostenuta per l'esecuzione dell'opera, risulta un'economia di euro 17.973,04 e che detta economia va corrisposta a questa Regione trattandosi di finanziamento a valere sui fondi CIPE;

Considerato che con Atto Dirigenziale n°139 del 05/11/2009 dell'Ufficio Difesa del Suolo si è proceduto al recupero dell'importo complessivo di euro 17.973,04 da introitare al Capitolo di Entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso" in attesa di definitiva imputazione;

Considerato che la somma versata di euro 17.973,04 è stata introitata con imputazione provvisoria al Capitolo di Entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso" in attesa di definitiva imputazione;

Rilevato che il Comune di PALAGIANO (TA), giusta nota prot. n° 11771 del 15/06/2010, ha restituito a questa Amministrazione Regionale la eccedente differenziale somma di euro 17.973,04 sul c/c n°40/01 Codice IBAN: IT25G0101004197000040000001 intestato a Regione Puglia, come si rileva dalla

reversale (accertamento n° 261/10) di incasso n°5728 di pari importo;

Vista la L.R. n°28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli artt. 42 (Variazione al bilancio e 72 (Recupero crediti, rimborsi somme, rateizzazione, riutilizzazione);

Valutato che si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione delle risorse restituite;

Occorre, pertanto una variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2010 nei termini riportati nella seguente sezione

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art.11 della L.R. 35/2009;

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

U. P. B. 4.3.23

1. Parte Entrata in termini di competenza e cassa: Capitolo n°2055337 "Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno".

U. P. B. 6.3.5

2. Parte Spesa in termini di competenza e cassa: Capitolo di Spesa n°1147201 "Intesa Istituzionale di programma Stato -Regione Puglia - Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno".

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L. R. n°7/97.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di prendere** atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di apportare** ai sensi del combinato disposto dell'art.42 della L. R. n°28/2001 e dell'art.11 comma 1 della L. R. n°35 del 31/12/2009 la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2010:

U. P. B. 4.3.23

1. Parte Entrata in termini di competenza e cassa:

Capitolo n°2055337 "Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno".

U. P. B. 6.3.5

2. Parte Spesa in termini di competenza e cassa:

Capitolo di Spesa n°1147201 "Intesa Istituzionale di programma Stato -Regione Puglia - Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno".

- **di incaricare** il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario come sopra indicato;
- **di procedere** alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, al Capitolo n°2055337 "Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno" per la quota capitale ammontante ad euro 17.973,04, destinandoli al pertinente Capitolo di Spesa n°1147201 "Intesa Istituzionale di programma Stato-Regione Puglia -Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla deliberazione C.I.P.E. n°17/03 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno";
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di delegare** il Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo ad espletare tutti i conseguenti adempimenti.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2410

D. Leg 22 01 2004, n. 42, e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.(XIV)

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione

Pianificazione Paesaggistica, e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolari per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rila-

scio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";

- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di

competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

La delibera di Giunta Regionale n. 1641 del 12 07 2010, riportava erroneamente nell'Elenco C (Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti costituiti in unione) i comuni di Andrano Spongano e Diso, in quali risultavano già assegnatari della delega alle funzioni paesaggistiche a loro attribuita con Delibera di Giunta Regionale n.8 dell'11 01 2010, previo parere della cabina di regia ai sensi dell'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009.

CONSIDERATO CHE

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa

L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera

Provincia di Bari

Comune di Alberobello (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Altamura (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Bari (DGR n.649 del 09 03 2010)
Comune di Conversano (DGR n.2229 del 19 10 2010)

Comune di Gioia del Colle (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Gravina in Puglia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Locorotondo (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Molfetta (DGR n. 327 del 10 02 2010)
Comune di Monopoli (DGR n. 327 del 10 02 2010)
Comune di Noci (DGR n. 1007 del 13 04 2010)
Comune di Noicattaro (DGR n. 1868 del 06 08 2010)
Comune di Polignano a Mare (DGR n. 327 del 10 02 2010)
Comune di Putignano (DGR n. 1801 del 30 07 2010)
Comune di Ruvo di Puglia (DGR n. 1609 del 12 07 2010)
Comune di Terlizzi (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)

Provincia di Barletta-Andria -Trani

Comune di Andria (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Barletta (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Canosa di Puglia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Trani (DGR n. 1207 del 25 05 2010)

Provincia di Brindisi

Comune di Brindisi (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)
Comune di Carovigno (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Ceglie Messapica (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Cisternino (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Fasano (DGR n. 1007 del 13 04 2010)
Comune di Francavilla Fontana (DGR n. 2229 del 19 10 2010)
Comune di Ostuni (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di San Vito dei Normanni (DGR n. 1868 del 06 08 2010)

Provincia di Foggia

Comune di Apricena, (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Cerignola (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Lesina (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Mattinata (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Poggio Imperiale (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Rodi Garganico (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di San Giovanni Rotondo (DGR n. 327 del 10 02 2010)
Comune di San Nicandro Garganico (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)
Comune di San Severo (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Vico del Gargano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Vieste (DGR n. 1642 del 12 07 2010)

Provincia di Taranto

Comune di Avetrana (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Castellaneta (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Crispiano (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Ginosa (DGR n. 327 del 10 02 2010)
Comune di Laterza (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Leporano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Lizzano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Maruggio (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Massafra (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Pulsano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Sava (DGR n. 1609 del 12 07 2010)
Comune di Statte (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Taranto (DGR n. 2171 dell'11 10 2010)
Comune di Torricella (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Provincia di Lecce

Comune di Alessano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Alezio (DGR n. 2171 dell'11 10 2010)
Comune di Alliste (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Andrano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Bagnolo del Salento (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Botrugno (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Cannole (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Castrignano del Capo (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)
Comune di Castro (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Collepasso (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Corsano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Cursi (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Diso (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Gagliano del Capo (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Galatone (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Gallipoli (DGR n. 2171 dell'11 10 2010)
Comune di Giuggianello (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Giurdignano (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Lecce (DGR n. 1007 del 13 04 2010)
Comune di Maglie (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Martino (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Melendugno (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)
Comune di Melissano (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Miggiano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Minervino di Lecce (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Montesano Salentino (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Morciano di Leuca (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Nardò (DGR n. 1609 del 12 07 2010)
Comune di Nociglia (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Ortelle (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Otranto (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Palmariggi (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Patù (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Racale (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Ruffano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Salve (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di San Cassiano (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Sanarica (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Sannicola (DGR n. 2171 dell'11 10 2010)
Comune di Santa Cesarea Terme (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Specchia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Spongano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Supersano (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Surano (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Taviano (DGR n. 1207 del 25 05 2010)
Comune di Tiggiano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Tricase (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Tuglie (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Uggiano la Chiesa (DGR n. 1642 del 12 07 2010)
Comune di Vernole (DGR n. 1152 dell'11 05 2010)

PREMESSO CHE:

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati nei successivi elenchi B e C (singolarmente o in forma associata) hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

ELENCO B: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009

Comune di Bitonto (BA)
documentazione trasmessa con nota comunale prot n. 28680 del 21 10 2010.

ELENCO C: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti costituiti in unione dotati del parere della cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009 del 25 10 2010

Comune di Isole Tremiti (FG)
documentazione trasmessa con nota comunale prot 4783 del 02 0 2010.

Comune di Manfredonia (FG)
documentazione trasmessa con nota comunale prot n. 33002 dell'11 08 2010.

Comune di Peschici (FG)
(che si associa ai Comuni di Mattinata e Vieste, già destinatari della delega con DGR n. 1642 del 12 07 2010) documentazione trasmessa con nota del comune di Peschici prot. n. 15724 del 08 10 2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui al suddetto Elenchi B la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni dele-

gati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B e C, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2411

Approvazione di n.5 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali coltivatori della terra, delle province di Bari - Foggia - Lecce e Taranto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dallo stesso Dirigente, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della L.386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell'ex Ersap o del Commissario liquidatore.” Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale” oggi Servizio Riforma Fondiaria con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R.n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R.n.20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle vendite **a prezzo vecchio ex art.3 della Legge citata.**

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BARI

- con atto dirigenziale n. 363 del 16/09/2010 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Ninivaggi Chiara** l'unità produttiva n. 227/int. agro di Altamura estesa Ha. 0.67.48, al prezzo nuovo di euro 4.919,69 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 269/C.T.C. del 13/09/2010, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 108 del 04/03/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Pasquariello Michele** le unità produttive nn.436/b e 440/b in agro di Ascoli Satriano estese Ha. 2.33.36, al prezzo nuovo di euro 13.421,10 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 71/C.T.C. del 03/03/2010, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 385 del 04/10/2010 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Nobile Maria** l'unità produttiva n. 546 in agro di Copertino estesa Ha. 0.50.27, al prezzo vecchio di euro 934,82 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 284/C.T.C. del 23/09/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 386 del 04/10/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dimo Pasquale Gianfranco** l'unità produttiva n. 56 in agro di Nardò estesa Ha. 4.87.18, al prezzo vecchio di euro 6.888,81 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 285/C.T.C. del 23/09/2010, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI TARANTO

- con atto dirigenziale n. 364 del 16/09/2010 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Dongiovanni Apollonia** l'unità produttiva, integrazione al podere 484 in agro di Castellaneta estesa Ha. 0.31.80, al prezzo nuovo di euro 1.935,45 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 268/C.T.C. del 13/10/2010, acquisita agli atti del Servizio.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.E. I:”

“L'importo di euro 28.099,87 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a

contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'atto dirigenziale n. 363 del 16/09/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Ninivaggi Chiara** l'unità produttiva n. 227/int. in agro di Altamura estesa Ha. 0.67.48, al prezzo nuovo di euro 4.919,69 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 269 del 13/09/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 108 del 04/03/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Pasquariello Michele** le unità produttive nn.436/b e 440/b in agro di Ascoli Satriano estese Ha. 2.33.36, al prezzo nuovo di euro 13.421,10 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 71 del 03/03/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 385 del 04/10/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Nobile Maria** l'unità produttiva n. 546 in agro di Copertino estesa Ha. 0.50.27, al prezzo vecchio di euro 934,82 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 284 del 23/09/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 386 del 04/10/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dimo Pasquale Gianfranco** l'unità produttiva n 56 in agro di Nardò estesa Ha. 4.87.18, al prezzo nuovo di euro 6.888,81 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 285 del 23/09/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 364 del 16/09/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Dongiovanni Apollonia** l'unità produttiva, integrazione al podere 484 in agro di Castellaneta estesa Ha. 0.31.80, al prezzo nuovo di euro 1.935,45 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 268 del 13/10/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2412

L.R. n. 20 del 1999 e L.R. n. 14 del 2001, art.43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Atti dirigenziali n. 509 del 2009 e nn. 343-362-365-366-341-342-367 del 2010.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n.9/93, art.35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n.5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria -Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n°20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R.n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDARIARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDARIARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n.3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n.20 del 30/06/1999 art.13, così come sostituito dall'art.43 della L.R.n.14 -2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati. In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 343 del 30/07/10 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra BRESCIA Angela il terreno di mq. 294,00 circa costituente l'area di pertinenza di una costruzione sita agro di Brindisi oltre la proprietà della strada condominiale di accesso alla via pubblica, riportato nel C.E.U. al fg.13 part.IIIa 634 e porzione della della strada da staccarsi dalla maggiore consistenza della originaria

part.lla 79, al prezzo complessivo di euro 14.545,00, salvo conguaglio, **comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 250 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 362 del 16.09.10 è stato determinato di alienare, in favore del sig. ALBANESE CATALDO, gli immobili, siti in località Moschella agro di Cerignola, riportato nel N.C.T. al fg.429 part.lle 154-195-151 e 150, al prezzo complessivo di euro **70.399,98, comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.267 /C.T.C. del 13.9.10 agli atti del Servizio.
- con atto dirigenziale n. 365 del 20.09.10 è stato determinato di alienare, in favore del sig. MERLINO RAFFAELE, i relitti di terreno, siti in località SAN SABINO agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg.10 part.lla 328, al prezzo complessivo di euro **224,30 (già versato), comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.275 /C.T.C. del 16.09.10 agli atti del Servizio.
- con atto dirigenziale n. 366 del 20.09.10 è stato determinato di alienare, in favore della ditta "DF Carburanti s.n.c. i relitti di superficie, siti in località San Sabino agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg.10 part.lla 329, al prezzo complessivo di euro **1.287,03 (già versato), comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico

Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.274 /C.T.C. del 16/09/10 agli atti del Servizio.

- con atto dirigenziale n. 509 del 23.11.09 è stato determinato di alienare, in favore del sig. DONATACCI CLAUDIO il terreno sito in località Capoiale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.lla 1549, al prezzo complessivo di euro **18.588,01 oltre** i canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.403 /C.T.C. del 19/11/09 agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 341 del 30.07.10 è stato determinato di alienare, in favore del sig. FINA Pasquale Giovanni, il terreno edificato, sito in località S. Chiara 1 agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg.16 part.lla 3381, al prezzo complessivo di euro **15.275,40**, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.247 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 342 del 30.07.10 è stato determinato di alienare, in favore della sig.ra DE LUCA MIRELLA il terreno edificato, sito in località S. Chiara1 agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg.16 part.lla 3369, al prezzo complessivo di euro **15.046,22**, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.248 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 367 del 20.09.10 è stato determinato di alienare, in favore del sig. LUBELLI ORONZO il terreno, sito in località Frigole agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg.100 part.lla 319, al prezzo complessivo di euro

22.656,80, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.275 /C.T.C. del 16.09.10 agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R.n.28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di **euro 163.023,74** con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R.7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R.20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroa-

limentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria:

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 343 del 30/07/10 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra BRESCIA Angela il terreno di mq. 294,00 circa costituente l'area di pertinenza di una costruzione sita agro di Brindisi oltre la proprietà della strada condominiale di accesso alla via pubblica, riportato nel C.E.U. al fg.13 part.IIIa 634 e porzione della della strada da staccarsi dalla maggiore consistenza della originaria part.IIIa 79, al prezzo complessivo di euro 14.545,00, salvo conguaglio, **comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 250 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;
 - n. 362 del 16.09.10 con cui è stato determinato di alienare, in favore del sig. ALBANESE CATALDO, gli immobili, siti in località Moschella agro di Cerignola, riportato nel N.C.T. al fg.29 part.IIIe 154 -195 - 151 e 150, al prezzo complessivo di euro **70.399,98**, **comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di

Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.267 /C.T.C. del 13.9.10 agli atti del Servizio.

- n. 365 del 20.09.10 con cui è stato determinato di alienare, in favore del sig. MERLINO RAFFAELE, i relitti di terreno, siti in località SAN SABINO agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg.10 part.IIa 328, al prezzo complessivo di euro **224,30 (già versato), comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.275 /C.T.C. del 16.09.10 agli atti del Servizio.
- n. 366 del 20.09.10 con cui è stato determinato di alienare, in favore della ditta "DF Carburanti s.n.c. i relitti di superficie, siti in località San Sabino agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg.10 part.IIa 329, al prezzo complessivo di euro **1.287,03 (già versato), comprensivo** dei canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.274 /C.T.C. del 16/09/10 agli atti del Servizio.
- n. 509 del 23.11.09 con cui è stato determinato di alienare, in favore del sig. DONATACCI CLAUDIO il terreno sito in località Capoiale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.IIa 1549, al prezzo complessivo di euro **18.588,01 oltre** i canoni pregressi aggiornati all'attualità, oneri e spese relativi alla definizione della pratica, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.403 /C.T.C. del 19/11/09 agli atti del Servizio.
- n. 341 del 30.07.10 con cui è stato determi-

nato di alienare, in favore del sig. FINA Pasquale Giovanni, il terreno edificato, sito in località S. Chiara1 agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg.16 part.IIa 3381, al prezzo complessivo di euro **15.275,40**, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.247 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;

- n. 342 del 30.07.10 con cui è stato determinato di alienare, in favore della sig.ra DE LUCA MIRELLA il terreno edificato, sito in località S. Chiara1 agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg.16 part.IIa 3369, al prezzo complessivo di euro **15.046,22**, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.248 /C.T.C. del 29.07.10 agli atti del Servizio;
- n. 367 del 20.09.10 con cui è stato determinato di alienare, in favore del sig. LUBELLI ORONZO il terreno, sito in località Frigole agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg.100 part.IIa 319, al prezzo complessivo di euro **22.656,80**, comprensivo del deposito cauzionale, di canoni d'uso arretrati e rimborso spese di sopralluogo, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce-In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.275 /C.T.C. del 16.09.10 agli atti del Servizio.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2414

Rimodulazione del finanziamento relativo al progetto denominato: “Monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva in ospedale” disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006.

L’Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell’istruttoria predisposta dall’AP “Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale”, presso l’Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria, confermata dal dirigente del Servizio Programmazione e Gestione sanitaria, riferisce:

con deliberazione n.369 del 24.03.2006, recante: “Programma di utilizzo delle quote anno 2005 vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005. Intesa Stato Regioni n.2476 del 09.02.2006”, la Giunta Regionale ha approvato la relazione generale ed i Progetti di Piano 2005 ex art. 1 comma 34 bis della Legge n. 662/96 relativi alle cinque aree prioritarie di intervento del PSN 2003-2005, nonché il Piano per la Prevenzione, destinando agli stessi la somma di euro 93.286.772,00 assegnata alla Regione Puglia in sede di Conferenza Stato Regioni del 09.02.2006.

Alla stessa deliberazione sono allegati le seguenti schede progettuali relative alle cinque aree prioritarie di intervento:

- 1) Sviluppo della Politica dei Livelli Essenziali di Assistenza
- 2) Cure Primarie
- 3) Rete integrata dei servizi sanitari e sociali per la non autosufficienza
- 4) Centri di Eccellenza
- 5) Comunicazione Istituzionale

Al punto 2 del richiamato atto deliberativo la Giunta si è riservata, sulla base di eventuali rimodulazioni, definite dal gruppo di lavoro costituito presso l’A.Re.S., di procedere alla ridestinazione e/o riassegnazione delle risorse anche tra le suddette aree.

A tal proposito va rilevato che l’A.Re.S con nota n.00001536 del 22.03.2010 a firma congiunta del Direttore Generale e del direttore dell’Area Programmazione e Assistenza Ospedaliera ha proposto la rimodulazione del finanziamento assegnato all’Agenzia medesima concernente il progetto di Piano 1/AP1/05 denominato: “Monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva in ospedale” per fronteggiare alcune esigenze organizzative che richiedono maggiore utilizzo di risorse umane.

Alla nota stessa è stata allegata la tabella dei costi rimodulati in coerenza con le esigenze in questione e quella dei costi approvati con la citata D.G.R. n.369 del 24.03.2006, per un importo complessivo pari ad euro 2.049.315,00.

Nell’ottica di non arrecare rallentamenti nell’azione amministrativa dell’Agenzia sopra citata, si propone alla Giunta Regionale l’atto di rimodulazione finanziaria del progetto 1/AP1/05 denominato: “Monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva in ospedale”, ricompreso nel Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n.369 del 24.03.2006, giusta comunicazione dell’A.Re.S n. 00001536 del 22.03.2010, a firma congiunta del Direttore Generale e del direttore dell’Area Programmazione e Assistenza Ospedaliera, con la relativa tabella dei costi allegata.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all’esame della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad euro 2.049.315,00 trova copertura sulla disponibilità prevista sul capitolo 751060 del bilancio di previsione 2010, nell’ambito dell’impegno di spesa assunto con D.D. n. 202 del 7/ 6/ 2010.

Alla relativa liquidazione si provvederà con successivo atto dirigenziale del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale";

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni innanzi trascritte che si intendono integralmente riportate, la rimodulazione finanziaria del progetto 1/AP1/05 concernente: "Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva in ospedale", ricompreso nel Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n.369 del 24.03.2006, recante: "Programma di utilizzo delle quote anno 2005 vincolate agli obiettivi del PSN

2003-2005. Intesa Stato Regioni n.2476 del 09.02.2006", giusta comunicazione dell'A.Re.S n. 00001536 del 22.03.2010, a firma congiunta del Direttore Generale e del direttore dell'Area Programmazione e Assistenza Ospedaliera, con la relativa tabella dei costi allegata, parte sostanziale del presente provvedimento, con la denominazione "Allegato A";

- di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria per l'adozione dei relativi provvedimenti di liquidazione;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute a cura del Servizio P.G.S.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, lett. e), della L.R. 12/4/1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

ARES**Agenzia Regionale Sanitaria**Prot. n. 0000 1536

Bari, 22/03/2010

Al dirigente del servizio P.G.S.
S.ra Lucia BuonamicoAl Referente Amministrativo di Progetto
Dott.ssa Atonia Marrac.p.c al Dott. Mario Aulenta
Direttore Area politiche per la promozione della salute
Delle persone e delle pari opportunità
SEDE**Oggetto: Progetto di Piano 11/AP1/05 - rimodulazione finanziamento.**

Il sottoscritto Direttore dell'Area Programmazione ed Assistenza Ospedaliera propone di rettificare la deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 24/03/2006 come segue.

In relazione all'obiettivo di Piano 1/AP1/05, concernente "Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva in ospedale", si propone la rimodulazione del finanziamento assegnato all'AReS, al fine di consentire l'utilizzazione di una quota parte della cifra prevista per *Beni e servizi* (pari a 1.022.081,00 euro), per un importo di 857.416 euro da destinare alla voce *Personale*, per garantire la continuità delle attività dell'analista, figura professionale già prevista e dotare il gruppo di coordinamento di un farmacista esperto in farmaco economia e di ulteriori tre farmacisti ospedalieri che svolgano funzione di monitoraggio presso le Aziende Sanitarie finalizzata a garantire le attività periferiche.

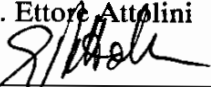
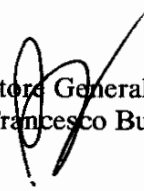
Tanto in considerazione del fatto che, in corso di sviluppo del Progetto, è intervenuta la stipula di una Convenzione tra l'Assessorato alle Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità e la Società IMS, di cui alla DGR n. 2375 del 01/12/2009.

L'IMS è, dunque, il soggetto che ha il compito di assicurare i flussi informativi relativi ai consumi farmaceutici. Pertanto, è da prevedere una riduzione dell'impegno economico da sostenere per beni e servizi potendo l'AReS utilizzare, ai fini della realizzazione del Progetto, i dati forniti dalla predetta società.

Al contrario, è da prevedersi una maggiore spesa per il personale addetto all'analisi ed all'elaborazione dei dati a livello di coordinamento del Progetto, poiché l'attivazione a regime del processo di acquisizione dei dati, già oggi corrente, e la creazione di un data base specifico, richiederanno un maggior impegno di risorse umane.

A tal fine si allega la tabella dei costi rimodulati in coerenza con le esigenze rappresentate, per le determinazioni di Vs competenza.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Area
Dott. Ettore AttoliniIl Direttore Generale
Dott. Francesco Bux

| AZIENDE | RIMODULAZIONE | | | | | | TOTALE |
|----------------|----------------|----------------|------------------------------|----------------|-------------------------------|------------------|--------|
| | ANALISTI | FARMACISTI | COLLABORATORI AMMINISTRATIVI | BENI E SERVIZI | FINANZIAMENTI E AGGIORNAMENTI | TOTALE | |
| ARES | 183.732 | 734.928 | | 164.665 | 500 | 1.083.825 | |
| BAT/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| BR/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| LE/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| TA/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| AO POLICLINICO | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| A.O. OO.RR | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| TOTALE | 551.196 | 918.660 | 221.562 | 164.665 | 9.500 | 2.049.315 | |

| AZIENDE | PROSPETTO ORIGINALI | | | | | | TOTALE |
|----------------|---------------------|----------------|------------------------------|------------------|-------------------------------|------------------|--------|
| | ANALISTI | FARMACISTI | COLLABORATORI AMMINISTRATIVI | BENI E SERVIZI | FINANZIAMENTI E AGGIORNAMENTI | TOTALE | |
| ARES | 61.244 | | - | 1.022.081 | 500 | 1.083.825 | |
| BAT/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| BR/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| LE/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| TA/1 | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| AO POLICLINICO | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| A.O. OO.RR | 61.244 | 61.244 | 36.927 | - | 1.500 | 160.915 | |
| TOTALE | 428.708 | 367.464 | 221.562 | 1.022.081 | 9.500 | 2.049.315 | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2415

Art. 14 L.R. 25/04 Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciale anno 09 di cui all'art. 18, co. 2, del dlgs 198/06. De. del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16/12/09 - euro 121.929,80 - Cap. di entrata n. 2056216/10 Cap. di spesa n. 953075/10 U.P.B. di entrata 020119-U.P.B. di spesa 02501.

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n. 198 dell'11.04.06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;
- Con l'art.18 del predetto decreto, è stato istituito il Fondo nazionale destinato a finanziare, tra l'altro, le spese relative alle attività delle/i consigliere/i di parità;
- Con il Decreto del 16.12.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stata attribuita alla Regione Puglia, per l'anno 2009, la somma di euro 121.929,80, comprensiva delle quote che dovranno essere ripartite tra le province;
- Con nota n. AOO 116/8083 del 09.06.10 il Servizio Bilancio -Ragioneria -Ufficio Entrate - ha comunicato che è stata accreditata la somma di euro 121.929,80, per l'anno 2009, del Fondo nazionale per le attività delle consigliere di parità, previsto ai sensi del D.M. del 16.12.2009, alla Regione Puglia;

Tanto premesso, tenuto conto che trattasi di nuova assegnazione vincolata a scopo specifico, si rende necessaria, ai sensi dell'art.14 della L.R. 25/04, la relativa variazione in aumento al bilancio regionale corrente del Cap. di entrata n. 2056216/10 -Cap. di spesa n. 953075/10, U.P.B. di entrata 020119 -U.P.B. di spesa 050101 della somma da euro 00,00 a euro 121.929,80.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I -Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento Cap. n. 2056216 "Fondo nazionale per le consigliere di parità"

| | |
|-------------------|------------------------|
| Competenza | euro 121.929,80 |
| Cassa | euro 121.929,80 |

Parte II -Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)Variazione in aumento

Cap. n. 953075 "Fondo per il potenziamento delle attività delle consigliere di parità"

| | |
|-------------------|------------------------|
| Competenza | euro 121.929,80 |
| Cassa | euro 121.929,80 |

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R.7/97, art.4, co. 4, lett. K. e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore Amm.vo e

del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- Di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056216/10 per euro 121.929,80 e di spesa n. 953075/10 per euro 121.929,80, al bilancio della Regione per l'E.F. 2010, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/01, nonché dell'art.11 della L.R. 35/2009;
- Di autorizzare il Servizio Bilancio-Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2417

P.O. FSE Puglia 2007-2013 “Asse II - Occupabilità” (categoria di spesa 67). Programma WELFARE TO WORK “Azione di sistema per le politiche di Re-Impiego”. Modifica termini temporali previsti dalla DGR n. 303/2010.

L'Assessore al WELFARE, dr.ssa Elena Gentile, di concerto con l'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, dr.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale nonché Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, e dal Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferiscono quanto segue:

- Con delibera n. 2468 del 15/12/2009 la Giunta Regionale ha approvato il piano esecutivo sul quale aveva espresso parere favorevole il Ministero del Lavoro, per l'erogazione degli incentivi per realizzare azioni di politica attiva attraverso interventi a carattere integrato nei confronti dei lavoratori/lavoratrici che beneficiano di ammortizzatori in deroga;
- Con atto n. 303 del 9/2/2010 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida “per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato-Regioni del 12/2/2009, da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo dei cui al Reg. (CE) n. 396/2009”;
- Nelle linee guida approvate con il succitato provvedimento, relativamente alle “Azioni di politica attiva erogate nell'ambito del sistema della formazione”, è stato stabilito che i percorsi formativi si devono articolare in moduli brevi della durata massima di 20 ore mensili.

Considerato che l'avvio delle attività di politica attiva, per la parte formativa, è avvenuto con ritardo, si rende necessario, al fine di riconoscere al lavoratore l'indennità di politica passiva già liquidata dall'INPS, modificare il limite mensile della struttura temporale dei moduli formativi, consentendo agli Enti di Formazione di erogare percorsi formativi strutturati in più moduli, sempre di 20 ore, nello stesso mese, garantendo la realizzazione dell'intero percorso previsto, per ciascun lavoratore, nel limite temporale del 31/12/2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori proponenti, su proposta dei Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con il quale tra l'altro attestano che il presente prov-

vedimento e di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;

vista la dichiarazione posta in calce dai Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di modificare la DGR n. 303/2010 relativamente al limite mensile della struttura temporale dei moduli formativi;
- di consentire agli Enti di Formazione, ammessi a catalogo, di erogare percorsi formativi strutturati in più moduli, sempre di 20 ore, nello stesso mese, garantendo la realizzazione dell'intero percorso previsto per ciascun lavoratore nel limite temporale del 31/12/2010;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2418

DPGR n. 772 del 5 luglio 2010 e Del. G.R. n. 1810 del 4 agosto 2010. Indirizzi per l'utilizzo dei capitoli di spesa afferenti alle competenze dell'Ufficio Immigrazione nella U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2010.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, di

concerto con l'Assessore all'attuazione del programma, alle politiche per l'immigrazione e alle politiche giovanili, dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e condivisa dalla dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

Per effetto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 772 del 5 luglio 2010 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 4 agosto 2010 l'Ufficio Immigrazione, già collocato nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle pari Opportunità, è stato incardinato nel Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area politiche dello sviluppo, del Lavoro e dell'innovazione, Servizio che è stato affidato alla responsabilità della dr.ssa Antonella Bisceglia.

Viste le competenze e i procedimenti amministrativi già affidati all'Ufficio Immigrazione e al fine di consentire la piena operatività del medesimo Ufficio, in continuità con quanto fin qui realizzato, si rende necessario autorizzare la dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale ad operare sui capitoli di spesa afferenti alle materie di pertinenza dell'Ufficio Immigrazione, per quanto di competenza, pur essendo gli stessi capitoli allocati nella U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2010 affidata alla responsabilità della dirigente del servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

I capitoli sui quali si propone di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale ad operare in termini di impegno e di liquidazione, a valere sul Bilancio di Previsione 2010, e nei limiti di quanto disposto dalla Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010 e s.m.i. e della Del. G.R. n. 1858 del 6 agosto 2010 sono i seguenti:

| UPB | CAP | Denominazione Capitolo |
|-------|--------|---|
| 5.2.1 | 783152 | Spese per la ripartizione ai sensi dell'art. 45 del DLgs n. 286/1998 dell'80% dello stanziamento del Fondo Nazionale Politiche Migratorie |

| | | |
|-------|--------|--|
| 5.2.1 | 785070 | Spese per la realizzazione del Programma Comunitario INTI - Progetto "Routes" |
| 5.2.1 | 785080 | Interventi per l'integrazione socioculturale degli immigrati, art. 4 della l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 785085 | Interventi per l'inserimento lavorativo dei ROM-Convenzione con ONN |
| 5.2.1 | 785090 | Spese per la realizzazione del Progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" |
| 5.2.1 | 941035 | Spesa per il funzionamento della consulta dell'immigrazione - art. 8 l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 941040 | Interventi a sostegno dell'immigrazione - art. 4 l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 941045 | Spese per la realizzazione del programma di interventi finalizzati alla implementazione dell'Osservatorio sui movimenti migratori |
| 5.2.1 | 941050 | Spese per la realizzazione del programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Puglia |

Si rinvia alla legge di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 l'istituzione di apposita UPB assegnata al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, al fine di operare la riallocazione dei suddetti capitoli, oltre alla eventuale ridenominazione in conformità con la normativa regionale e nazionale in materia di politiche migratorie.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

La dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale è autorizzata ad operare in termini di impegno e di liquidazione, a valere sui capitoli della UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2010, così come indicati in narrativa, esclusivamente nei limiti di quanto disposto dalla Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010 e s.m.i. e della Del. G.R. n. 1858 del 6 agosto 2010.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore di concerto con l'Assessore all'attuazione del programma, alle politiche per l'immigrazione e alle politiche giovanili, dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore di concerto con l'Assessore all'attuazione del programma, alle politiche per l'immigrazione e alle politiche giovanili, dr. Nicola Fratoianni;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di **autorizzare** la dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale ad operare sui seguenti capitoli di spesa afferenti alle materie di pertinenza dell'Ufficio Immigrazione, per quanto

di competenza, allocati nella U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione:

| UPB | CAP | Denominazione Capitolo |
|-------|--------|--|
| 5.2.1 | 783152 | Spese per la ripartizione ai sensi dell'art. 45 del DLgs n. 286/1998 dell'80% dello stanziamento del Fodo Nazionale Politiche Migratorie |
| 5.2.1 | 785070 | Spese per la realizzazione del Programma Comunitario INTI - Progetto "Routes" |
| 5.2.1 | 785080 | Interventi per l'integrazione socioculturale degli immigrati, art. 4 della l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 785085 | Interventi per l'inserimento lavorativo dei ROM-Convenzione con ONN |
| 5.2.1 | 941035 | Spesa per il funzionamento della consulta dell'immigrazione - art. 8 l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 941040 | Interventi a sostegno dell'immigrazione - art. 4 l.r. n. 26/2000 |
| 5.2.1 | 941045 | Spese per la realizzazione del programma di interventi finalizzati alla implementazione dell'Osservatorio sui movimenti migratori |
| 5.2.1 | 941050 | Spese per la realizzazione del programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Puglia |

- di **ribadire** che la dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale è autorizzata ad operare in termini di impegno e di liquidazione, a valere sui capitoli della UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2010, così come indicati in narrativa, esclusivamente nei limiti di quanto disposto dalla Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010 e s.m.i. e della Del. G.R. n. 1858 del 6 agosto 2010;

- di **rinvviare** alla legge di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 l'istituzione di apposita UPB assegnata al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, al fine di operare la riallocazione dei suddetti capitoli, oltre alla eventuale ridenominazione in conformità con la normativa regionale e nazionale in materia di politiche migratorie;

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2419

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia".

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue.

1. Con la Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i., recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
2. I distretti produttivi sono destinatari di politiche di sviluppo finalizzate al loro consolidamento e crescita, coerentemente con gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo economico regionali. A tale scopo sono previste specifiche forme di intervento nell'ambito della

- programmazione economica regionale (art.2, comma 3 L.R. 23/2007).
3. La Regione concorre alla realizzazione dei Programmi dei Sviluppo dei distretti produttivi riservando a essi quote di azioni e misure previste dalla legislazione regionale vigente. Per l'individuazione delle modalità e delle forme di finanziamento degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo, la Regione promuove specifici accordi di programma, ai sensi della normativa vigente (art.9, commi 1,2).
 4. A seguito di istanza di riconoscimento da parte del Nucleo Promotore (nota n. 38/A/7806 del 28.10.2008), la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole, con D.G.R. n.2405 del 10/12/2008 è avvenuto il primo riconoscimento del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia".
 5. In data 30/09/2009 il Presidente del Comitato di Distretto ha presentato istanza di riconoscimento definitivo con allegato il Programma di Sviluppo al Servizio Ricerca e Competitività (acquisita con prot. n.AOO_04412207 del 02/10/2009) ai sensi dell'art.8 L.23/2007, corredato delle schede di sottoscrizione e del Regolamento interno di funzionamento.
 6. Ricevuto il parere positivo da parte della Provincia di competenza (prot.n.AOO_044-14665 del 25/11/09), si è intrapresa la fase di valutazione del Programma di Sviluppo.
 7. In data 27/11/2009, il Servizio Ricerca e Competitività ha trasmesso la nota di richiesta di integrazione (prot. AOO_044-14801) del Programma di Sviluppo e in data 7/12/2009 (prot. AOO_044-15140) ha inoltrato l'invito ad un incontro formale con il NTV per discuterne dettagliatamente.
 8. In data 15/01/2010 (prot. n. AOO_158-258 del 18/01/2010) il Presidente del Comitato di Distretto ha trasmesso una nuova versione del Programma di Sviluppo.
 9. In data 01/03/2010 il Nucleo Tecnico di Valutazione ha evidenziato che la revisione del Programma di Sviluppo non appare rispondente alle indicazioni emerse nella riunione del giorno 17/12/2009.
 10. In data 02/03/2009 (prot.n.AOO_158-1753) il Servizio Ricerca e Competitività ha inoltrato al Presidente del Comitato di Distretto l'invito ad un ulteriore incontro con il NTV.
 11. In data 22/03/2010 (prot. n. AOO_158-4387) il Presidente del Comitato di Distretto ha trasmesso la versione definitiva del Programma di Sviluppo, in adeguamento alle indicazioni emerse nella riunione del giorno 09/03/2010.
 12. In data 08/07/2010 il NTV ha ritenuto di richiedere integrazioni al Programma di Sviluppo finalizzate ad evidenziare il contributo delle iniziative proposte al perseguimento degli obiettivi delle politiche regionali in tema di energia, tutela del territorio e ambiente con riferimento alle più recenti indicazioni di policy espresse dalla Giunta Regionale;
 13. In data 26/10/2010 il Distretto Nuova Energia ha inoltrato le integrazioni richieste;
 14. I Progetti contenuti nel Programma di Sviluppo s'intendono a titolarità del Distretto Produttivo proponente.
 15. Il Regolamento di funzionamento del Distretto in parola sarà oggetto di un supplemento di istruttoria e verrà approvato con Atto Dirigenziale, sentito il Nucleo Tecnico di Valutazione.
 16. Sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 23/2007, l'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica riferisce alla Giunta che il Programma di Sviluppo appare ammissibile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia", tenendo conto che i Progetti contenuti nello stesso s'intendono a titolarità del Distretto proponente;
- di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia", alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto Produttivo, sentito il parere del Nucleo Tecnico di Valutazione;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2420

Modificazioni al "Programma triennale 2009/2011 per l'esercizio cinematografico" di cui all'art. 5 della L.R. 21 maggio 2008 n. 8.

L'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce quanto segue:

Con la L.R. 21 maggio 2008 n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico", la Regione, nel quadro delle proprie funzioni in materia di spettacolo, stabilite dalla legge regionale n. 6/2004, ha disciplinato le funzioni amministrative in materia di apertura di esercizi cinematografici per la concessione di autorizzazioni alla realizzazione, alla trasformazione e adattamento di immobili da destinare a sale o arene cinematografiche, ovvero alla ristrutturazione o all'ampliamento di sale o arene già attive.

La L.R. n.8/2008 stabilisce all'art. 5, comma 1 che la Giunta Regionale approvi il "programma triennale per l'esercizio cinematografico" che preveda le linee, gli obiettivi e le priorità da perseguire in coerenza con i principi, gli indirizzi e i criteri generali fissati dagli articoli 1 e 3 della suddetta legge regionale.

La citata legge all'art. 5 comma 3, prevede, inoltre, che detto Programma triennale venga predisposto sulla base dei parametri proposti dal Nucleo tecnico regionale di valutazione, istituito quale struttura di supporto per le attività di programmazione funzionali agli obiettivi definiti dalla normativa regionale.

Il Nucleo Tecnico di cui sopra è stato nominato con deliberazione di Giunta regionale n. 2065 del

04/11/2008 in applicazione e secondo le modalità previste dall'art. 4 della L.R. 8/2008 e successivamente integrato nella sua composizione con la D.G.R. n.1316 del 3/06/2010.

Con la D.G.R. n.862 del 26/05/09 è stato approvato il *Programma triennale 2009-2011 per l'esercizio cinematografico*, in attuazione degli indirizzi programmatici di cui all'art. 3 della L.R. n. 8/2008, ed in particolare, degli indirizzi da perseguire nel corso del triennio nonché i criteri e le modalità di presentazione della documentazione ai fini della concessione di autorizzazioni alla realizzazione, trasformazione e ristrutturazione di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, nonché per l'ampliamento di sale e arene già in attività alla data di entrata in vigore della menzionata legge regionale.

Il Programma prevede, inoltre, i requisiti tecnici e strutturali per le diverse tipologie di esercizio, di cui all'art. 2 della Legge 8/2008, ai fini del rilascio dell'autorizzazione medesima.

Il Nucleo Tecnico regionale di valutazione, nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 4 della citata legge regionale, ha riscontrato, in fase di attuazione del Programma citato, alcune criticità negli aspetti procedurali che determinano evidenti difficoltà applicative di detto Programma.

A tale proposito, il Nucleo tecnico in questione ha fatto pervenire all'Assessorato al Mediterraneo Turismo e Cultura, competente per materia, una proposta di modificazioni al testo del Programma triennale, così come di seguito specificate:

All'art. 6 ("Requisiti tecnici indispensabili") del programma in questione e, segnatamente, al punto 6.1, sono introdotte, in apertura del capoverso, le seguenti parole: "6.1 Fermo quanto statuito dalle successive disposizioni, in tema di procedimento per l'emanazione del titolo autorizzatorio e di contenuto precipuo degli atti da produrre, a tal fine, da parte del soggetto interessato..."

L'articolo 7 del programma in argomento è sostituito dal seguente: "**7. Scansioni procedurali, in materia di domanda per l'esercizio cinematografico e contenuto della medesima.**

7.1 Il soggetto interessato produce apposita istanza, presso il protocollo generale del Comune, competente per territorio, avente ad oggetto la

manifestazione della volontà di procedere all'esercizio cinematografico, in ossequio alle modalità contenutistiche, definite dal successivo punto 7.2.

7.2 L'istanza autorizzatoria, di cui al precedente punto, deve indicare, a pena di inammissibilità:

- a) generalità complete e codice fiscale del soggetto istante. Ove la domanda venga avanzata dal legale rappresentante di un soggetto societario, vanno enunciate anche la denominazione della detta compagine o la ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il numero e la data di iscrizione presso il registro delle imprese, detenuto dalla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- b) tipologia di attività per la quale si richiede l'autorizzazione, in uno con l'indicazione dei locali o dell'area territoriale, all'interno della quale si intende avviare l'esercizio;
- c) denominazione che si intende assegnare all'esercizio cinematografico; d) numero di posti complessivi e, in caso di multisala, ripartizione del numero dei posti tra le varie sale.

7.3 Ricevuta la domanda, di cui al punto 7.1, la struttura comunale, competente, sotto il profilo funzionale, provvede - valutata, entro il termine perentorio di dieci giorni, decorrenti dalla data di acquisizione, presso il protocollo generale, l'ammissibilità della medesima istanza, alla stregua dei requisiti e presupposti, enucleati al precedente punto 7.2 - alla trasmissione della stessa domanda al Nucleo tecnico regionale di valutazione, ai fini dell'espressione del parere preventivo, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), della legge regionale 21 maggio 2008, n. 8.

7.4 Nell'ipotesi in cui il Comune accerti, entro i termini enucleati al punto 7.3, la carenza anche di uno solo dei requisiti e presupposti, di cui al punto 7.2, ferma la disciplina, enunciata dall'art. 10 - bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., la domanda viene dichiarata inammissibile, mediante apposita comunicazione, esplicitante gli elementi essenziali ritenuti insussistenti, da inviarsi al soggetto istante, senza indugio, all'esito del contraddittorio procedimentale.

7.5 A seguito della formale ricezione della

domanda, reputata ammissibile, ai sensi del punto 7.3, da parte del competente Comune, il Nucleo tecnico regionale di valutazione esprime il parere, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), della legge regionale 21 maggio 2008, n. 8, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di acquisizione della menzionata istanza autorizzatoria.

7.6 Il termine, di cui al punto 7.5, è interrotto nell'eventualità in cui il Nucleo tecnico regionale di valutazione richieda chiarimenti ovvero integrazioni al competente Comune. Tali chiarimenti od integrazioni possono essere domandati una sola volta. In tal caso, il termine decorre nuovamente dalla data di ricezione dei domandati chiarimenti o integrazioni.

7.7 Ove il Nucleo tecnico regionale di valutazione abbia espresso parere favorevole ovvero si sia formato il silenzio-assenso, ai sensi dell'art. 4, comma 3, ultimo periodo, della legge regionale 21 maggio 2008, n. 8, il competente Comune chiede, con la massima tempestività, al soggetto istante di corredare la domanda, già prodotta, conformemente alle precedenti disposizioni, con:

- a) richiesta del titolo edilizio necessario per l'esecuzione dell'intervento, nonché della determinazione assunta dalla commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- b) richiesta del titolo necessario, imposto dalla vigente normativa in materia di prevenzione incendi;
- c) richiesta del titolo necessario, ai fini di quanto previsto dalla legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- d) certificazione antimafia, prevista dalla vigente normativa statale;
- e) attestazione circa la disponibilità dell'area e degli immobili oggetto di intervento;
- f) planimetria generale in scala 1:5000 rappresentante l'area destinata ovvero occupata dalla sala cinematografica e le aree adiacenti, con indicazioni esatte relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di 1.000 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché le aree

limitrofe fino allo sbocco sulle strade urbane adiacenti, con le connesse sezioni;

- g) planimetrie in scala 1:100 rappresentanti gli eventuali differenti piani dell'edificio con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali, il numero e la disposizione dei posti, le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo, individuati con i singoli grafici previsti dalla normativa vigente, con individuazione del numero massimo di persone che permettono il deflusso, la posizione e le dimensioni delle cabine di proiezione, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici ed i locali destinati ad altri usi;
- h) sezioni longitudinali e trasversali in scala 1:100 dell'edificio;
- i) relazione tecnico-illustrativa, comprendente anche il calcolo della sistemazione acustica;
- j) verifica della compatibilità ambientale, tenuto conto anche dell'impatto indotto sulla viabilità;
- k) dichiarazione sostitutiva di certificazione, avente ad oggetto la sussistenza dei requisiti indicati dal precedente punto 6;
- l) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla distanza stradale fra la struttura oggetto della richiesta e le sale o multisale più prossime all'interno dell'area interprovinciale.

7.8 La trasformazione di una sala cinematografica in due o più sale è richiesta con una istanza, completa di un unico elaborato progettuale, relativo alla realizzazione dell'immobile, che si intende destinare a multisala".

L'art. 8 dell'attuale programma è soppresso, mentre l'art. 9 è sostituito dal seguente: "**8 Inammissibilità della domanda ed integrazioni rispetto alla medesima.**

8.1 Ferma la disciplina, dettata dall'art. 10 - bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., si configurano quali cause di inammissibilità della domanda:

- a) la produzione di una istanza, connotata dall'illeggibilità del testo ovvero priva di uno o più elementi identificativi del richiedente o della società;
- b) la produzione di una domanda priva della locazione e/o dell'indicazione degli elementi, di cui al precedente punto 7.2;

c) *la mancata sottoscrizione della domanda, da parte del soggetto avente titolo.*

8.2 *Il Comune richiede l'integrazione della domanda, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., nei seguenti casi:*

- a) *accertata carenza di taluno degli elementi documentali, enumerati al punto 7.7;*
- b) *mancata indicazione dei requisiti previsti dalla vigente legislazione ovvero dal programma triennale, ulteriori, rispetto a quelli enunciati ai punti 7.2 e 7.7.*

8.3 *I termini procedurali, nell'ipotesi di cui al punto 8.2, si interrompono dalla data di ricezione della comunicazione comunale, da parte dell'interessato, e decorrono nuovamente dall'acquisizione, presso il protocollo generale comunale, delle richieste integrazioni, ad opera dello stesso soggetto interessato".*

L'art. 10 dell'attuale programma è sostituito dal seguente: **"9. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio cinematografico.**

9.1 *Il responsabile della competente struttura comunale rilascia il provvedimento autorizzatorio finale, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione, completa di tutti gli elementi, indicati ai precedenti punti 7.7 ovvero, eventualmente, 8.2.*

9.2 *Il Comune competente trasmette copia della rilasciata autorizzazione al Nucleo regionale tecnico di valutazione ed, in ogni caso, comunica allo stesso l'esito finale del procedimento".*

Viene aggiunto l'art.10 **Validità ed efficacia del parere del Nucleo tecnico regionale di valutazione.**

10.1 *Decorsi sette giorni dallo spirare del termine, di cui al punto 9.1, senza che il responsabile della competente struttura comunale abbia svolto le attività, enucleate, a seconda dei casi, al punto 9.2, il parere favorevole, eventualmente, espresso dal Nucleo tecnico regionale di valutazione, ai sensi del precedente art. 7, cessa di produrre efficacia e di rivestire alcuna validità.*

All'art. 11 (Indicatori per il rilascio dell'autorizzazione), al punto 11.7 le parole *"presso la Prefettura di competenza"* sono sostituite dalle parole *"presso l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo"*.

All'art. 12, (Distanze), al punto 12.4 le parole *"sulle dichiarazioni sostitutive di atto o di atti di cui al punto 8.3, lettera g)"* sono sostituite dalle seguenti parole *"sulla dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 7.7, lettera l)"*.

All'art. 13 (Compiti dei SUAP o dei Comuni), al punto 13.1 le parole *"autocertificazioni di cui al punto 8.3"* sono sostituite dalle parole *"dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al punto 7.7, lett. k) e l)"*.

Le modificazioni sopra riportate sono state motivate dal Nucleo tecnico regionale di valutazione con l'esigenza di garantire alcune finalità non rinviabili, emerse in fase di espletamento dei compiti istituzionali di detto Nucleo, rivenienti dall'art.4 della L.R.8/08, così come di seguito riportate:

- a) *"efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa complessiva, da svolgersi, da parte delle competenti amministrazioni, in materia di autorizzazione all'esercizio cinematografico, mediante una differente impostazione, rispetto a quella attuale, delle differenti fasi procedurali;*
- b) *semplificazione procedimentale, mediante la definizione di scansioni accelerate, in tema di compimento degli atti, rientranti nelle attribuzioni di ciascuno dei soggetti istituzionali coinvolti, nell'ambito della generale sequenza, funzionale al rilascio ovvero al diniego dell'autorizzazione all'esercizio cinematografico;*
- c) *attuazione del postulato fondamentale, di carattere generale, illustrato dall'art. 1, comma 2, della legge statale fondamentale, in tema di procedimento amministrativo, ossia dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., a tenore del quale è vietato espressamente l'aggravio di qualsivoglia procedura, allorché non ricorrano straordinarie e motivate esigenze imposte dall'istruttoria;*
- d) *anche nella prospettiva, delineata ai superiori punti, la riduzione delle spese, da sostenersi, da parte del soggetto istante, per il tramite della anticipazione temporale e procedimentale della*

fase, propria dell'espressione del parere preventivo del Nucleo tecnico regionale di valutazione (art. 4, comma 2, lett. c), della L.R. n. 8/2008), in guisa da rendere posteriore la produzione di tutti gli indicati, complessi, elaborati progettuali e richieste di titoli specifici, ad opera del privato, all'eventuale ottenimento del favorevole atto consultivo citato”.

Con riguardo alla modifica di cui all'art.11 punto 11.7, che prevedeva nel testo previgente che, ai fini del calcolo del quoziente regionale e del quoziente d'area previsti al punto 11.1, per quanto concerne il numero dei posti delle sale cinematografiche, si facesse riferimento al dato ufficiale disponibile presso la Prefettura di competenza, il nucleo ha rappresentato la difficoltà nell'acquisizione di tali dati, in quanto non disponibili, con la necessaria completezza, presso tutte le Prefetture provinciali. In proposito, il Nucleo ritiene più opportuno, ai fini dell'espressione del parere preventivo di cui all'art.4 della L.R. n. 8/08 comma 2, lett.c), di fare riferimento, con riguardo ai dati relativi al numero dei posti delle sale cinematografiche, all'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, di cui all'art.8 della L.R. 8/08, competente per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di spettacolo. Tanto, in considerazione del fatto che i dati disponibili presso detto Osservatorio regionale, sono da ritenersi, allo stato attuale, completi e attendibili, in quanto provenienti dall'AGIS, quale unico organismo associativo rappresentativo della quasi totalità degli esercizi cinematografici.

Per quanto sopra esposto, considerate e condizionate le motivazioni che sono alla base della proposta di modificazioni elaborata da parte del Nucleo tecnico regionale di valutazione, si ritiene che tale intervento di modifica del Programma, in relazione esclusivamente ad alcuni aspetti di carattere tecnico e procedimentale, sia indifferibile e non rinviabile alla scadenza triennale prevista, al fine di garantire una maggiore efficacia nella sua applicabilità.

Preso atto che restano fermi gli indirizzi programmatici di cui all'art.3 e all'art.5 commi 1 e 2, della L.R.n.8/08, si propone alla Giunta Regionale, di modificare il “*Programma triennale 2009/2011*

per l'esercizio cinematografico approvato con D.G.R.n 862 del 26/05/09, ai sensi dell'art. 5 della predetta L.R. n.8/08, sulla base delle modifiche sopra descritte.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- **di approvare** le modifiche al *Programma triennale 2009/2011 per l'esercizio cinematografico*, approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2008 con D.G.R. 862 del 26/05/09 e allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A), aggiornato alle modifiche di cui in narrativa;
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Alla Deliberazione avente ad oggetto: **Modificazioni al “Programma triennale 2009/2011 per l’esercizio cinematografico” di cui all’art.5 della L.R. 21 maggio 2008 n. 8.**

**PROGRAMMA PER L'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO PER IL TRIENNIO
2009/2011 (*)**
ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2008

INDICE

1. Oggetto
2. Obiettivo
3. Autorizzazione all'esercizio cinematografico
4. Disposizioni particolari per le arene
5. Disposizioni particolari per il cinema ambulante
6. Requisiti tecnici indispensabili
7. Contenuto della domanda per l'esercizio cinematografico e scansioni procedurali
8. Inammissibilità della domanda ed integrazioni rispetto alla medesima
9. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio cinematografico
10. Validità ed efficacia del parere del Nucleo tecnico regionale di valutazione
11. Indicatori per il rilascio dell'autorizzazione
12. Distanze
13. Compiti dei SUAP o dei Comuni
14. Decadenza e proroga dell'autorizzazione
15. Cambio di destinazione d'uso
16. Validità

(*) *Aggiornato alle modifiche di cui al presente provvedimento.*

1. Oggetto

- 1.1.** Il presente programma, in attuazione delle disposizioni della L. R. n. 8/2008, ed in particolare, dei criteri di cui all'art. 3 della medesima legge regionale, stabilisce gli obiettivi da perseguire nel corso del triennio, i criteri e le modalità di presentazione della documentazione ai fini della concessione di autorizzazioni alla realizzazione, trasformazione e ristrutturazione di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, nonché all'ampliamento di sale e arene già in attività alla data di entrata in vigore della predetta L.R. n. 8/2008.
- 1.2.** Il programma stabilisce, altresì, i requisiti tecnici e strutturali per le diverse tipologie di esercizio ai fini del rilascio dell'autorizzazione stessa.
- 1.3.** Sono interessate dal presente programma le strutture definite dall'art. 2 della L.R. n. 8/2008 e cioè:
 - monosala cinematografica,
 - cinema teatro,
 - multisala,
 - arena
 - cinema ambulante,
 - cinecircolo,
 - il drive-in inteso come cinema all'aperto, costruito su un'area delimitata ed appositamente attrezzata per le proiezioni cinematografiche, cui si accede direttamente con le autovetture.

2. Obiettivo

- 2 L'obiettivo del presente programma è quello di razionalizzare la distribuzione sul territorio regionale delle diverse tipologie di strutture cinematografiche in coerenza con i principi fondamentali fissati dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28 "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137".

3. Autorizzazione all'esercizio cinematografico

- 3.1.** Per autorizzazione s'intende l'atto conclusivo del procedimento disciplinato dal presente programma, rilasciata dal Comune territorialmente competente, previo parere preventivo favorevole del Nucleo.
- 3.2.** Gli interventi oggetto dell'autorizzazione sono i seguenti:
 - a) realizzazione di nuovi impianti con conseguente zonizzazione dell'area relativa al nuovo impianto ovvero gli interventi consistenti nella demolizione e ricostruzione;
 - b) trasformazione consistente nella modifica degli impianti o ambienti con o senza opere, al fine di rendere idonea la struttura allo svolgimento di spettacoli cinematografici;
 - c) ristrutturazione consistente nell'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili già adibiti all'esercizio dell'attività cinematografica;
 - d) ampliamento del numero di posti.
- 3.3.** L'autorizzazione comunale è prescritta nel caso in cui la capienza complessiva della sala cinematografica sia o divenga superiore ai cento posti.
- 3.4.** Non sono assoggettate alla suddetta autorizzazione le opere previste nei seguenti casi:
 - a) la realizzazione o ripristino di monosale ed arene nei Comuni sprovvisti di cinema;
 - b) gli interventi di trasformazione ovvero di ampliamento di strutture cinematografiche esistenti ed in attività, ubicate nei centri cittadini, che comportino l'aumento di posti nella misura massima del 20% di quelli già esistenti;

- c) i trasferimenti delle strutture cinematografiche nel caso in cui venga mantenuto lo stesso numero di posti.
- 3.5.** I soggetti titolari di tali interventi sono comunque tenuti a inviare comunicazione al Comune territorialmente competente nonché al Nucleo regionale di valutazione
- 3.6.** Il trasferimento della gestione o della titolarità dell'esercizio oggetto dell'autorizzazione comunale, per atto tra vivi o per causa di morte, nonché la cessazione dell'attività, sono comunque comunicate al Comune tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), laddove istituito, che ne trasmette copia al Nucleo tecnico regionale di valutazione.
- 3.7.** La comunicazione è effettuata:
- a) entro sessanta giorni dalla data dell'atto di trasferimento della gestione o della titolarità dell'esercizio;
 - b) entro un anno dalla morte del titolare
 - c) entro sessanta giorni dalla cessazione dell'attività.
- 3** Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. n.8/2008, non sono consentite varianti urbanistiche che prevedono la trasformazione di zone non destinate all'edificazione o all'urbanizzazione dagli strumenti urbanistici generali vigenti se finalizzate alla costruzione di multisale.
- 3.9.** Le sale cinematografiche situate entro il perimetro dei centri urbani sono considerate opere di urbanizzazione secondaria, ai fini della riqualificazione delle aree urbane e delle periferie; le conseguenti agevolazioni cessano nel caso venga meno la destinazione originaria.

4 Disposizioni particolari per le arene

- 4** Non è soggetta ad autorizzazione comunale l'apertura di arene da parte di un soggetto che gestisce una sala o multisala nello stesso Comune alle seguenti condizioni:
- a) l'attività sia svolta nell'ambito del periodo di cui al successivo punto 4.2 in concomitanza con la chiusura della sala o multisala;
 - b) l'arena non abbia una capienza superiore a quella interna della sala o multisala;
 - c) siano rispettate le condizioni di sicurezza e siano ottenute le altre autorizzazioni previste dalla normativa di settore.
- 4** Non è, altresì, soggetta ad autorizzazione l'arena la cui attività è stata oggetto di autorizzazione negli anni precedenti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 4.1 e 4.2. Salva diversa indicazione, l'esercizio dell'attività dell'arena è svolto nel periodo fra il 15 maggio e il 15 ottobre. I soggetti titolari di arene sono tenuti ad inviare comunicazione al Comune territorialmente competente, che provvede ad informare il Nucleo regionale di valutazione.

5 Disposizioni particolari per il cinema ambulante

- 5** L'autorizzazione comunale per l'esercizio di cinema ambulante riguarda esclusivamente le attività che si svolgono in località sprovvista di sala cinematografica e che disti almeno cinque chilometri, in linea d'aria, dalla più vicina sala, multisala o arena con normale programmazione cinematografica in corso.
- 5** I soggetti titolari di cinema ambulante sono tenuti ad inviare comunicazione dell'attività al comune territorialmente competente, che provvede ad informare il Nucleo tecnico regionale di valutazione.

6 Requisiti tecnici indispensabili

- 6** Fermo quanto statuito dalle successive disposizioni, in tema di procedimento per l'emanazione del titolo autorizzatorio e il contenuto precipuo degli atti da produrre, a tal fine, da parte del soggetto interessato, l'autorizzazione comunale è rilasciata in presenza dei seguenti requisiti tecnici indispensabili:
- a) impianto di proiezione automatico o semi automatico e di riproduzione audio digitale; nei complessi multisala, almeno un terzo delle sale dotato di impianto di proiezione digitale di cui almeno una sala con impianto di proiezione 3D (tridimensionale) nei complessi fino a otto sale e di almeno due sale nei complessi superiori a otto sale;
 - b) aria condizionata e riscaldamento;
 - c) poltrone di larghezza non inferiore a cinquanta centimetri e con distanza fra le file non inferiore a centodieci centimetri.

7 Contenuto della domanda per l'esercizio cinematografico e scansioni procedurali.

- 7** Il soggetto interessato produce apposita istanza, presso il protocollo generale del Comune, competente per territorio, avente ad oggetto la manifestazione della volontà di procedere all'esercizio cinematografico, in ossequio alle modalità contenutistiche, definite dal successivo punto 7.2.

7.2. L'istanza autorizzatoria, di cui al precedente punto, deve indicare, a pena di inammissibilità

- a) generalità complete e codice fiscale del soggetto istante. Ove la domanda venga avanzata dal legale rappresentante di un soggetto societario, vanno enunciate anche la denominazione della detta compagine o la ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il numero e la data di iscrizione presso il registro delle imprese, detenuto dalla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- b) tipologia di attività per la quale si richiede l'autorizzazione, in uno con l'indicazione dei locali o dell'area territoriale, all'interno della quale si intende avviare l'esercizio;
- c) denominazione che si intende assegnare all'esercizio;
- d) numero di posti complessivi e, in caso di multisala, ripartizione del numero dei posti tra le varie sale.

7.3 Ricevuta la domanda, di cui al punto 7.1, la struttura comunale competente, sotto il profilo funzionale, provvede – valutata, entro il termine perentorio di dieci giorni, decorrenti dalla data di acquisizione, presso il protocollo generale, l'ammissibilità della medesima istanza, alla stregua dei requisiti e presupposti, enucleati al precedente punto 7.2 – alla trasmissione della stessa domanda al Nucleo tecnico regionale di valutazione, ai fini dell'espressione del parere preventivo, di cui all'art.4, comma 2, lett c), della legge regionale 21 maggio 2008, n.8.

7.4 Nell'ipotesi in cui il Comune accerti, entro i termini enucleati al punto 7.3, la carenza anche di uno solo dei requisiti e presupposti, di cui al punto 7.2, ferma la disciplina enunciata dall'art.10 - bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m., la domanda viene dichiarata inammissibile, mediante apposita comunicazione, esplicitante gli elementi essenziali ritenuti insussistenti, da inviarsi al soggetto istante, senza indugio, all'esito del contraddittorio procedimentale.

7.5 A seguito della formale ricezione della domanda, reputata ammissibile, ai sensi del punto 7.3, da parte del competente Comune, il Nucleo tecnico regionale di valutazione esprime il parere, di cui all'art.4, comma 2, lett. c), della legge regionale 21 maggio 2008, n.8,

entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di acquisizione della menzionata istanza autorizzatoria.

- 7.6** Il termine, di cui al punto 7.5, è interrotto nell'eventualità in cui il Nucleo tecnico regionale di valutazione richieda chiarimenti ovvero integrazioni al competente Comune. Tali chiarimenti o integrazioni possono essere richiesti una sola volta. In tal caso, il termine decorre nuovamente dalla data di ricezione dei richiesti chiarimenti o integrazioni.
- 7.7** Ove il Nucleo tecnico regionale di valutazione abbia espresso parere favorevole ovvero si sia formato il silenzio-assenso, ai sensi dell'art.4, comma 3, ultimo periodo, della legge regionale 21 maggio 2008, n.8, il competente Comune chiede, con la massima tempestività, al soggetto istante di corredare la domanda già prodotta, conformemente alle precedenti disposizioni, con:
- a) richiesta del titolo edilizio necessario per la realizzazione dell'intervento e gli altri procedimenti e, nello specifico, determinazione assunta dalla commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
 - b) richiesta del titolo necessario ai fini della normativa vigente in materia di prevenzione incendi;
 - c) richiesta del titolo necessario ai fini di quanto stabilito dalla legge regionale in materia di inquinamento acustico n. 3 del 12 febbraio 2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".
 - d) certificazione antimafia da parte dei soggetti obbligati ai sensi della normativa vigente o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - e) attestazione della disponibilità dell'area e degli immobili oggetto di intervento;
 - f) planimetria generale in scala 1:5000 rappresentante l'area destinata o occupata dalla sala cinematografica e le aree adiacenti, con indicazioni esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di 1000 metri dal perimetro dell'edificio progettato nonché le aree limitrofe fino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le connesse sezioni urbane;
 - g) planimetrie in scala 1:100 rappresentanti gli eventuali differenti piani dell'edificio con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali, il numero e la disposizione dei posti, le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo, individuati con i singoli grafici previsti dalla normativa vigente, con individuazione del numero massimo di persone che permettono il deflusso, la posizione e le dimensioni delle cabine di proiezione, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici ed i locali destinati ad altri usi;
 - h) sezioni longitudinali e trasversali in scala 1:100 dell'edificio;
 - i) relazione tecnico-illustrativa, comprendente anche il calcolo della sistemazione acustica;
 - j) verifica della compatibilità ambientale, tenuto conto anche dell'impatto indotto sulla viabilità;
 - k) dichiarazione sostitutiva di certificazione avente ad oggetto la sussistenza dei requisiti indicati dal precedente punto 6;
 - l) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla distanza stradale fra la struttura oggetto della richiesta e le sale o multisale più prossime all'interno dell'area interprovinciale.

7.8 La trasformazione di una sala cinematografica in due o più sale è richiesta con una istanza, completa di un unico elaborato progettuale, relativo alla realizzazione dell'immobile che si intende destinare a multisala.

8 Inammissibilità della domanda ed integrazioni rispetto alla medesima.

8.1 Ferma la disciplina, dettata dall'art. 10 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., si configurano quali cause di inammissibilità della domanda:

- a) la produzione di una istanza, connotata dall'illeggibilità del testo ovvero priva di uno o più elementi identificativi del richiedente o della società;
- b) la produzione di una domanda priva della locazione e/o dell'indicazione degli elementi, di cui al precedente punto 7.2;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda, da parte del soggetto avente titolo.

8.2 Il Comune richiede l'integrazione della domanda, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., nei seguenti casi:

- a) accertata carenza di taluno degli elementi documentali, enumerati al punto 7.7;
- b) mancata indicazione dei requisiti previsti dalla vigente legislazione ovvero dal programma triennale, ulteriori, rispetto a quelli enunciati ai punti 7.2 e 7.7.

8.3 I termini procedurali, nell'ipotesi di cui al punto 8.2, si interrompono dalla data di ricezione della comunicazione comunale, da parte dell'interessato, e decorrono nuovamente dall'acquisizione, presso il protocollo generale comunale, delle richieste integrazioni, ad opera dello stesso soggetto interessato.

9 Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio cinematografico.

9.1 Il responsabile della competente struttura comunale rilascia il provvedimento autorizzatorio finale, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione, completa di tutti gli elementi, indicati ai precedenti art. 6, nonché ai punti 7.7 ovvero, eventualmente, 8.2.

9.2 Il Comune competente trasmette copia della rilasciata autorizzazione al Nucleo tecnico regionale di valutazione ed, in ogni caso, comunica allo stesso l'esito finale del procedimento.

10 Validità ed efficacia del parere del Nucleo tecnico regionale di valutazione.

10.1 Decorsi sette giorni dallo spirare del termine, di cui al punto 9.1, senza che il responsabile della competente struttura comunale abbia svolto le attività, enucleate, a seconda dei casi, al punto 9.2, il parere favorevole, eventualmente, espresso dal Nucleo tecnico regionale di valutazione, ai sensi del precedente art. 7, cessa di produrre efficacia e di rivestire alcuna validità.

11. Indicatori per il rilascio dell'autorizzazione

11.1. L'autorizzazione è rilasciata sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rapporto fra popolazione residente e il numero dei posti delle sale cinematografiche esistenti in regione (quoziente regionale) e nell'area di riferimento in cui dovrà sorgere

- la struttura, intendendosi per tale area quella provinciale o interprovinciale, rientrante in un raggio di 30 chilometri in linea d'aria (quoziente d'area);
- b) coefficiente d'incremento, rappresentato dalla differenza fra il quoziente regionale e il quoziente d'area;
- 11.2. Per la concessione dell'autorizzazione il quoziente regionale deve essere inferiore al quoziente d'area.
- 11.3. Per le istanze il cui numero complessivo di posti previsto eccede il limite del quoziente di cui al punto 11.2, l'autorizzazione viene concessa sino alla concorrenza del limite.
- 11.4. Ai fini della verifica di cui ai punti precedenti, sono considerati:
- a) i posti di strutture esistenti e autorizzate ai sensi di legge al 31 dicembre dell'anno precedente alla richiesta di autorizzazione e che abbiano svolto nello stesso anno attività di programmazione cinematografica per un numero superiore a novanta giornate;
- b) i posti di sale cinematografiche esistenti autorizzate al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello della richiesta dell'autorizzazione, anche se non ancora in attività.
- 11.5. Sono escluse dal computo le arene, salvo quelle di cui al punto 4.2 del presente programma, i cinecircoli e le monosale con capienza inferiore a cento posti, di cui all'art. 5, comma 3, lettera d) della L.R. n. 8/2008.
- 11.6. Per quanto concerne la popolazione residente a livello regionale e d'area, si fa riferimento al dato ufficiale ISTAT disponibile al momento della presentazione dell'istanza.
- 11.7. Per quanto concerne il numero dei posti delle sale cinematografiche, si fa riferimento al dato ufficiale disponibile presso l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, di cui all'art.8 della L.R. n. 8/2008, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui l'istanza è stata presentata.

12. Distanze

- 12.1. Ai sensi dell'art. 3, lettera b), numeri 2 e 3 della L.R. n. 8/2008, la distanza in linea d'aria fra le strutture cinematografiche esistenti e quelle per cui si chiede l'autorizzazione deve essere:
- a) almeno 10 km da strutture multiplex (strutture cinematografiche dotate di oltre 8 schermi e di oltre 1800 posti);
- b) almeno 5 km da strutture multisala, con numero di posti oltre i 1.000 e con numero di schermi superiori a 4;
- c) almeno 2 km da sale cinematografiche attive almeno 270 giornate l'anno e di dimensione e struttura inferiori a quelle indicate sub a) e sub b);
- 12.2. Le distanze di cui al precedente punto 1 lettere a) e b), si dimezzano nei Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.
- 12.3. Le distanze di cui al punto 1 si raddoppiano per le autorizzazioni relative a strutture megaplex (strutture cinematografiche dotate di oltre 14 schermi ovvero di almeno 3.000 posti).
- 12.4. Per il calcolo delle distanze si procede a verifiche sulla dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 7.7, lettera l) del presente programma.
- 12.5. Sono esclusi dal computo delle distanze le arene, i cinecircoli e le monosale con capienza inferiore ai cento posti.

13. Compiti dei SUAP o dei Comuni

- 13.1.** Al SUAP o, in caso di mancata istituzione, al comune compete l'espletamento della fase istruttoria, comprensiva di verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al punto 7.7, lett. k) e l) del presente programma, nonché della pubblicizzazione della domanda tramite la pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio.
- 13.2.** Il SUAP o il Comune, trasmette copia della domanda unitamente agli esiti della fase istruttoria di propria competenza al Nucleo regionale di valutazione entro trenta giorni dalla data di presentazione.
- 13.3.** Nel caso di integrazioni a fronte di presentazione di documentazione incompleta da parte del soggetto richiedente, il termine di cui al precedente punto 13.2. è sospeso e riprende a decorrere dal giorno del ricevimento della documentazione da parte del SUAP o del Comune.

14. Decadenza e proroga dell'autorizzazione

- 14.1.** I provvedimenti di decadenza e di proroga dell'autorizzazione di cui ai commi 1 e 2, art. 7 della L.R. n.8/2008, presentati al Comune territorialmente competente tramite il SUAP, vanno comunicati al Nucleo regionale di valutazione.

15. Cambio di destinazione d'uso

- 15.1.** Il cambio di destinazione d'uso degli immobili adibiti a esercizio cinematografico e teatrale è consentito ove non sussistano le condizioni economiche per la prosecuzione delle attività, purché la destinazione prevista sia conforme agli strumenti urbanistici vigenti.
- Limitatamente al corso di vigenza del presente programma, il cambio di destinazione d'uso è consentito anche agli esercizi cinematografici e teatrali che, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 8/2008, non siano più attivi da almeno un anno. Tale cambio di destinazione d'uso deve essere comunque conforme agli strumenti urbanistici vigenti e fa salva la possibilità che i relativi immobili vengano acquisiti al patrimonio pubblico da parte degli enti locali entro un anno dalla data dell'istanza di cambio di destinazione d'uso avanzata dall'esercente.

16. Validità

Il presente programma triennale 2009/2011 resta in vigore fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del programma per il triennio successivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2421

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, di cui alla D.G.R. n. 1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6, nel definire il quadro dispositivo in materia di Spettacolo, introduce all'art. 14 la "Disciplina transitoria delle attività culturali" e delinea le direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in questo settore, e specificatamente:

1. **la promozione**, in collaborazione con organismi pubblici e privati che operano nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale, di iniziative e progetti per valorizzare il patrimonio culturale storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale, assicurandone la conoscenza e la fruizione;
2. **il sostegno** e l'incentivazione di iniziative e di progetti culturali promossi da soggetti pubblici ed organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

In questo quadro normativo di riferimento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 23/06/09 il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.6/04, che ha fissato gli obiettivi, le priorità, i criteri e le modalità di attuazione dell'azione regionale, così come stabilito dal comma 3 del suddetto art.14.

In attuazione di detto Programma delle Attività Culturali sono stati approvati, con D.G.R.n.771 del 23/03/10, gli interventi riferiti all'anno 2010, limitatamente alla promozione di attività di particolare rilievo culturale, di cui al paragrafo 3.4 lett. a) del citato Programma triennale.

In sede di applicazione del Programma triennale, con riferimento all'annualità 2010, si è avvertita l'esigenza di definire in maniera più puntuale, la distinzione tra la "promozione" ed il "sostegno", in

particolare per quanto riguarda le modalità di accesso all'una o all'altra forma di finanziamento. È pertanto opportuno apportare opportune modifiche, al fine di evidenziare meglio i caratteri distintivi della "promozione" da parte della Regione.

Inoltre è stato previsto un termine finale per il procedimento di ammissione al contributo, in linea con le nuove normative in materia, ed è stata disciplinata l'ipotesi di sopravvenienza di vincoli di spesa sui capitoli di competenza o, viceversa, di maggiori disponibilità.

A tal fine si propongono, con il presente provvedimento, le modifiche di seguito riportate:

- il primo capoverso della lett.a) del par 3.4 viene sostituito dal seguente:
 - a) **la promozione di attività di particolare rilievo culturale**, in ambito regionale, nazionale o internazionale, proposte direttamente dalla Regione da realizzare in collaborazione con soggetti di rilievo almeno regionale o proposte da soggetti pubblici e privati con le modalità di cui al successivo paragrafo 3.5:
- al par.3.4, il 2° capoverso viene sostituito con il seguente: *La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione, entro 120 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno di riferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Programma annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Tali termini possono essere derogati nel caso in cui si prevedano sostanziali ulteriori disponibilità in corso di esercizio finanziario. In tal caso sarà data comunicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia. Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta, proposti anche al di fuori dei termini di cui al paragrafo 3.5.*
- al par.3.4, dopo il 2° capoverso viene aggiunto il seguente capoverso: *Qualora si verificino vincoli di spesa sui capitoli di competenza, che limitino la disponibilità delle risorse previste in bilancio, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Attività culturali, può attivare il proprio intervento, prioritariamente ovvero*

esclusivamente, attraverso la modalità della “promozione di attività di particolare rilievo culturale”, di cui ai punti 1) e 2) lett. a).

- al par. 3.5 il 1° capoverso viene sostituito dai seguenti capoversi: *“I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono richiedere il sostegno a progetti specifici di cui alla lettera lettera b) punti 1) e 2) del paragrafo 3.4), devono presentare apposita istanza, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:*

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo-Servizio Attività Culturali

Via Gobetti 26

70125 Bari

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione, di cui alla lettera a) punto 2 del paragrafo 3.4, devono presentare istanza secondo le modalità di cui sopra, completa di tutta la documentazione di seguito specificata e opportunamente corredata da adeguata lettera di motivazione, con specifica richiesta di “promozione”, che accompagni la modulistica. Gli interventi di “promozione” sono decisi dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, tenuto conto della coerenza delle tematiche delle attività proposte con gli indirizzi di programmazione culturale regionale, nonché con l'interesse regionale ad aderire a tali iniziative.

- al par. 3.6, 4° capoverso, le parole *“comunicazione dell'avvenuta”* sono soppresse.

Si propone inoltre di aggiornare la modulistica relativa alle istanze al fine di acquisire i dati necessari all'acquisizione del DURC, di cui all'art.16 bis della Legge 28 gennaio 2009 n.2.

Fatta salva la vigenza del Programma per il 2010 e fermi restando i conseguenti effetti nel primo anno di attuazione, il secondo e terzo anno di attuazione saranno, pertanto, regolamentati sulla base del Programma allegato alla presente deliberazione.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore al Mediterraneo propone di approvare il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, di cui alla DGR n.1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012,

come da Allegato A alla presente Deliberazione, e la relativa modulistica di cui all'Allegato B.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, dal Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi e dai responsabili delle P.P.O.O. competenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare**, il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, di cui alla D.G.R. n.1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012, allegato al presente provvedimento (Allegato A) e la relativa modulistica (Allegato B), di cui sono parti integranti e sostanziali;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

alla Deliberazione avente ad oggetto: **"Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art.14 della L.R.6/04, di cui alla D.G.R. n.1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012.**

**Programma delle Attività Culturali
per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art.14 della L.R.6/04,
di cui alla D.G.R. n.1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012.**

INDICE

1. Il contesto di riferimento
2. Gli obiettivi e le priorità
 - 2.1 Gli obiettivi della Regione nel triennio 2010/2012
 - 2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2010/2012
3. Criteri e modalità di attuazione dell' azione regionale
 - 3.1 Linee metodologiche
 - 3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e attività ammissibili
 - 3.3 Elementi di valutazione delle istanze
 - 3.4 Attuazione dell' intervento regionale
 - 3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 3.6 Liquidazione dei finanziamenti
 - 3.7 Revoca e riduzione del finanziamento
4. Verifiche amministrativo-contabili
5. Trattamento dei dati

Allegati:

- A1 Richiesta di finanziamento
- A2 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: scheda e bilancio dell'attività
- A3 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: dati dell'organismo proponente
- A4 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: atti in possesso dell'Amministrazione Regionale
- A5 Accredimento del finanziamento
- A6 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà assenza di adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle esattoriali

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Programma in materia di attività culturali per il triennio 2010/12, ha il proprio riferimento normativo nell'art.14 "Disciplina transitoria delle attività culturali" della L.R. 06/04 che delinea le direttrici dell'azione regionale in questo settore:

- la **promozione** di iniziative e di progetti di particolare rilevanza culturale in ambito regionale, nazionale o internazionale attivati dalla Regione, anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università, il sistema scolastico regionale e gli enti, le fondazioni, le istituzioni e gli organismi culturali regionali, nazionali ed internazionali;
- il **sostegno** delle attività e dei progetti culturali promossi da soggetti pubblici e privati che operano con continuità sul territorio regionale e che sono in possesso di comprovati requisiti di professionalità e specializzazione.

A seguito della Decisione (CE) n.C/2007/5726 del 20 novembre 2007, la Giunta Regionale della Puglia con deliberazione n.146 del 12 febbraio 2008 ha approvato il P.O. FESR 2007/2013 relativo all'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", Linea d'intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" che, attraverso il Piano Pluriennale di Asse, costituisce ulteriore riferimento per le Attività Culturali di cui al presente Programma Triennale.

Nelle seguenti tabelle sono riassunti rispettivamente l'entità e la tipologia degli interventi regionali nel periodo 2004/2009 ed i destinatari degli stessi interventi distinti in Enti Locali territoriali e altri Enti e soggetti privati.

TAB. 1

| Entità e tipologia degli interventi | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|------------------|------------------|------------------|
| Intervento regionale | 1.241.000 | 1.582.686 | 1.791.000 | 2.827.500 | 2.880.000 | 1.813.000 |
| Progetti di promozione | 9 | 9 | 30 | 36 | 90 | 62 |
| Azioni di sostegno | 25 | 80 | 86 | 162 | 147 | 180 |

TAB. 2

| Soggetti destinatari degli interventi | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------------------------------|------|------|------|------------|------------|------------|
| Enti Locali | 11 | 35 | 41 | 62 | 69 | 72 |
| Altri Enti e Soggetti Privati | 23 | 54 | 75 | 136 | 168 | 170 |

2. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'

Gli obiettivi della Regione nel triennio 2010/2012

Le Attività Culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell' **identità culturale**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**, in quanto **fattore strategico** sul piano **socio-economico** e della **competitività**, nonché a supporto dell'attrattività territoriale della Puglia nei confronti dei flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale, anche in chiave di destagionalizzazione.

La promozione ed il sostegno delle attività culturali devono operare principalmente nella direzione del **riequilibrio e della valorizzazione territoriale**, finalizzati alla perequazione delle opportunità all'interno del territorio, per accrescere non soltanto il benessere individuale delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità di interi gruppi sociali anche nel quadro del sostegno all'attrattività territoriale nei confronti dei flussi del turismo culturale.

Per questo sarà necessario un ammodernamento delle strategie d'intervento a breve, medio e lungo periodo, per dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate e per potenziare la creazione di competenze e di progettualità.

Tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, Enti territoriali, organismi pubblici e soggetti privati) devono assumere un **forte impegno progettuale e innovativo**, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico del territorio regionale.

L'azione regionale favorisce con maggiore incisività, attraverso la premialità degli interventi, **la concertazione** (funzionale al processo scalare di programmazione, al monitoraggio ed al controllo delle attività finanziate) e deve sviluppare **le collaborazioni interistituzionali e fra soggetti pubblici e privati**, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che prevedano **il cofinanziamento dei soggetti pubblici o privati** coinvolti.

Gli obiettivi dell'azione politica e finanziaria della Regione per il triennio 2010/2012, in considerazione degli intenti innanzi descritti e tenendo conto delle linee tracciate nel Documento Strategico Regionale, nel Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione, e nel **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", sono:

- stimolare la ricerca di nuove forme espressive e nuovi modelli organizzativi nella produzione delle arti figurative, editoriale e multimediale;
- mettere in rete gli eventi più significativi e consolidati, soprattutto nel campo delle arti figurative, in modo da ottenere una programmazione integrata, la movimentazione del pubblico, la collaborazione tra gli operatori, una sinergia organizzativa ed adeguate economie di scala;
- favorire il rapporto fra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario ed antropologico regionale, anche nei suoi aspetti meno noti;
- valorizzare le identità culturali, la storia, la memoria, le testimonianze civili della Puglia;
- sviluppare la conoscenza e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici della Puglia, anche in funzione di un potenziamento dei circuiti di turismo culturale e della stagionalizzazione dei flussi turistici;
- promuovere la ricerca e lo studio relativi a tematiche culturali e scientifiche di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, favorendone anche la diffusione.

La riconducibilità degli obiettivi sopra illustrati agli indirizzi del Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione 2006-2013 e al **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", consentirà di trovare adeguate forme di rafforzamento e di sviluppo dell'intervento per le Attività Culturali, in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2010/2012

In coerenza con gli obiettivi sopra illustrati e nel quadro della normativa regionale vigente, nonché del P.O. FESR Asse 4 Linea d'intervento 4.3 e dal relativo Piano Pluriennale di Asse (PPA), la Regione interviene nella promozione e nel sostegno delle seguenti attività:

- mostre ed eventi espositivi, con particolare riferimento alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico, monumentale, naturalistico;
- incentivazione dei progetti editoriali, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari, di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- eventi culturali sui grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di alto valore scientifico proposti da soggetti pubblici e privati in collaborazione con istituzioni culturali di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, e relativi al patrimonio culturale, monumentale, artistico, storico, ambientale e naturalistico pugliese e mediterraneo;
- premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza, destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili della Puglia;
- partecipazione a mostre, a convegni di studio e di ricerca, a manifestazioni e esposizioni a carattere culturale nazionali ed internazionali (limitatamente agli interventi di promozione diretta).

3. CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE REGIONALE

3.1 Linee metodologiche

Le politiche di sviluppo e di crescita delle Attività Culturali passano anche per la riduzione della **dispersione dell'intervento finanziario** attraverso criteri di selezione della spesa regionale in grado di garantire il massimo possibile di efficacia e di efficienza della spesa.

In una logica di sistema regionale sono da valorizzare le iniziative interistituzionali che si svolgono promuovendo la costruzione di **sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe** (reti intercomunali ed interprovinciali), finalizzate ad un rafforzamento reciproco. In questo senso vanno consolidate ed allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la **negoziazione progettuale** fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e altri soggetti pubblici e privati, al fine di una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale.

Al fine di stimolare la congruità delle proposte presentate, nell'obiettivo di promuovere un più omogeneo piano delle attività e limitatamente agli interventi di sostegno, **non sono ammessi i progetti privi di comprovato cofinanziamento.**

Di norma e salvo motivate eccezioni, per quanto concerne gli interventi a "sostegno", il finanziamento da parte della Regione non può essere superiore a 25.000 euro.

3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e le attività ammissibili.

Sono ammessi all'intervento regionale a sostegno i soggetti pubblici e gli organismi privati dotati di comprovata professionalità e specializzazione nel campo specifico delle attività culturali, in possesso dei seguenti requisiti :

- costituiti legalmente in data antecedente al 1° gennaio 2008 per le attività da finanziarsi nel 2010, in data antecedente al 1° gennaio 2009 per le attività finanziabili nel 2011 e in data antecedente al 1° gennaio 2010 per le attività finanziabili nel 2012;
- che operino con continuità sul territorio regionale e che abbiano svolto continuativamente l'attività nel triennio 2007/2009, per i progetti finanziabili nel 2010; nel triennio 2008/2010 per i progetti finanziabili nel 2011; e nel triennio 2009/2011 per i progetti finanziabili nel 2012.

Sono ammesse all'intervento finanziario regionale di promozione o a sostegno le iniziative ed i progetti che presentino i requisiti specifici di ciascuna attività, come sotto indicati

A) MOSTRE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti o curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che si svolgono in luoghi specializzati o in siti di particolare interesse monumentale, archeologico, artistico o naturalistico della regione, dotati di idonee ed adeguate attrezzature;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti a quello cui si riferisce l'attività.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- che sono mirati a conseguire le finalità del presente Programma, con esclusione dei progetti relativi a pubblicazioni periodiche o a siti web a carattere informativo-giornalistico;
- che, in caso di pubblicazioni, sono promossi o realizzati da case editrici e sono finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura, attraverso la distribuzione gratuita di una quota di dette pubblicazioni, non inferiore al 10 per cento, da curare direttamente da parte degli stessi proponenti, destinata a finalità sociali, formative e culturali sul territorio regionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

C) CONVEGNI, SEMINARI

- di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono relatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedano la diffusione degli atti in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

D) EVENTI CULTURALI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITÀ'

- di alto valore culturale o scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono presenze di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che consistano in eventi di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- che non siano organizzati o patrocinati da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili;
- che prevedano, ove necessario, il coinvolgimento di Enti Pubblici;

- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

E) RICERCHE E STUDI

- di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono studiosi e ricercatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione dei risultati in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, enti di ricerca ed enti pubblici della regione
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

F) PREMI

- nel campo delle arti figurative, delle scienze umane, storiche e sociali, della letteratura e dei diversi ambiti della ricerca scientifica, che non rivestono carattere meramente localistico e che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che, in caso di bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA

- che non rivestono carattere meramente localistico e che presentano una visibilità regionale, nazionale o internazionale;
- che hanno carattere di continuità.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività

I progetti presentati dai soggetti sulla base del presente Programma, relativi sia agli interventi regionali di promozione che a quelli di sostegno e di cui sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e le linee programmatiche stabilite dal PPA dell'Asse 4, Linea d'intervento 4.3 potranno essere finanziati a valere sui fondi FESR e FAS 2007/2013 sulla base delle corrispondenti procedure di selezione.

NON SONO AMMESSE AL SOSTEGNO REGIONALE QUELLE ISTANZE CHE:

- 1) prevedono attività di spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo così come disciplinate dal Programma triennale regionale 2010/12 in materia di Spettacolo.**
- 2) riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee piuttosto che ad un unico ed organico progetto relativo ad una delle attività previste dal presente Programma;**
- 3) non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento, qualora il soggetto proponente sia un ente locale, ovvero da risorse proprie (provenienti dal proprio bilancio) o da altri organismi pubblici o privati negli altri casi.**

La disponibilità di risorse provenienti da altri organismi pubblici o privati va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti ecc.

3.3 Elementi di valutazione delle istanze

Per la valutazione delle istanze presentate si terrà conto della qualità e delle caratteristiche delle attività proposte e della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del presente Programma, e a quelle del **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" e dei relativi aspetti definiti dal Piano Poliennale d'Asse, nonché delle capacità progettuali, organizzative e finanziarie dei soggetti proponenti e degli eventuali soggetti attuatori. L'entità dell'intervento, anche a valere su fondi di derivazione statale o comunitaria, sarà determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa sotto indicati nonché dei criteri di selezione indicati dal P.O. FESR e dal PPA per quanto relativo all'Asse IV.3, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale e delle altre fonti finanziarie summenzionate.

Concorrono a determinare l'ammissibilità dell'intervento e l'entità della partecipazione finanziaria regionale i seguenti elementi di valutazione, riferiti ai soggetti proponenti ed ai soggetti attuatori:

A) Valutazione qualitativa:

- rilevanza culturale e qualità del programma, con riferimento soprattutto alle caratteristiche, alle finalità ed ai caratteri innovativi del progetto, nonché alle modalità, ai tempi di svolgimento ed al quadro finanziario dell'attività;
- carattere non episodico dell'attività e sua continuità nel tempo;
- rapporti di collaborazione progettuale ed operativa con altri soggetti, pubblici e privati, anche attraverso compartecipazioni finanziarie;
- capacità finanziaria riferita all'equilibrio dei bilanci ed al rapporto tra finanziamenti pubblici e disponibilità di risorse finanziarie proprie e/o rivenienti da altri soggetti privati;
- ambito di attività regionale, nazionale o internazionale e coinvolgimento di personalità artistiche, culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- bacino di utenza di riferimento e modalità ed opportunità di fruizione dell'attività, con particolare riguardo ai giovani, alle fasce sociali svantaggiate ed alle aree territoriali meno servite, nonché alle azioni mirate al contenimento dei costi di accesso alle attività stesse;
- valorizzazione di strutture inutilizzate o di particolare pregio artistico-storico-architettonico, ovvero collocate in aree meno servite e svantaggiate;
- inserimento in circuiti territoriali ampi, anche nazionali ed internazionali, tali da consentire una fruizione ed una visibilità anche sovraregionale;

B) Valutazione quantitativa:

Sono considerati ammissibili, ai fini della quantificazione dell'intervento regionale a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia esclusivamente i seguenti costi direttamente sostenuti dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore, con esclusione delle spese di gestione ordinaria:

A) MOSTRE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti ai curatori, nonché spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio;
- noleggio, trasporto e assicurazione delle opere esposte;
- spese di allestimento degli spazi espositivi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese relative al personale adibito direttamente alle attività di preparazione e di apertura al pubblico;
- spese di promozione e di pubblicità.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio, agli autori ed agli esperti che partecipano alle iniziative di diffusione della lettura;
- spese di allestimento degli spazi per le iniziative di diffusione della lettura, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai relatori;
- spese di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

D) EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai relatori;
- spese di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

E) RICERCHE E STUDI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti comprese le spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio, ai ricercatori;
- borse di studio ai ricercatori;
- spese per la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

F) PREMI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio, ai membri della giuria;
- spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai partecipanti, se previsti dal bando;
- premi o borse di studio ai vincitori, se previste dal bando;
- spese di allestimento degli spazi per la premiazione finale aperta al pubblico, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità, comprese le spese per la pubblicazione e la diffusione del bando.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti al personale impegnato direttamente nell'attività;
- spese di promozione e di pubblicità.

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Per i soggetti ammessi a finanziamenti statali e comunitari, le spese ammissibili sono quelle previste dalle relative procedure.

3.4 Attuazione dell' intervento regionale

L'intervento a valere sul bilancio della Regione si attua attraverso le seguenti modalità:

a) **la promozione di attività di particolare rilievo culturale**, in ambito regionale, nazionale o internazionale, proposte direttamente dalla Regione da realizzare in collaborazione con soggetti di rilievo almeno regionale o proposte da soggetti pubblici e privati con le modalità di cui al successivo paragrafo 3.5:

1. ad **"iniziativa esclusiva"** della Regione, con totale copertura dei costi, anche mediante convenzione;
2. in **"collaborazione con soggetti pubblici e privati"** nella forma del cofinanziamento. Questa modalità, limitatamente alle attività per le quali è previsto un intervento sul bilancio regionale di entità superiore a 30.000,00 euro, viene attuata mediante accordi di programma e/o protocolli di intesa con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ovvero in regime di convenzione con soggetti privati operanti in ambito regionale, interregionale o internazionale, dotati di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione;

b) **il sostegno a progetti specifici proposti**

1. da **soggetti pubblici ed organismi privati**, che operano con continuità sul territorio regionale, con un contributo da parte della Regione, **fino ad un massimo del 50 per cento del totale dei costi ammissibili** definiti al paragrafo 3.3 e comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro;
2. dagli **Enti Locali**, con un contributo regionale **fino ad un massimo del 50 per cento dell'impegno di spesa direttamente assunto per finanziare lo specifico progetto dall'Ente Locale**, o dalla rete di Enti Locali proponenti, in tutti i casi comprendendo nell'impegno di spesa degli Enti Locali anche i finanziamenti rivenienti da eventuali partner privati, il contributo della Regione è definito comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro.

La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione, **entro 120 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno di riferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio**, il **programma annuale** degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Tali termini possono essere derogati nel caso in cui si prevedano sostanziali ulteriori disponibilità in corso di esercizio finanziario. In tal caso sarà data comunicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta, proposti anche al di fuori dei termini di cui al paragrafo 3.5.

Qualora si verificano vincoli di spesa sui capitoli di competenza, che limitino la disponibilità delle risorse previste in bilancio, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Attività culturali, può attivare il proprio intervento, prioritariamente ovvero esclusivamente, attraverso la modalità della **"promozione di attività di particolare rilievo culturale"**, di cui ai punti 1) e 2) lett. a).

Gli interventi riferiti al presente programma che vengono finanziati su fondi statali e comunitari seguono le corrispondenti procedure.

L'intervento finanziario a valere sul bilancio autonomo regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

- in un'unica soluzione** a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6;
- in due soluzioni (acconto e saldo)**:
su richiesta del soggetto finanziato, motivata da esigenze di realizzazione del progetto, la Regione può liquidare un acconto non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso, previo rilascio, nel caso si tratti di soggetto privato, di apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per l'importo dell'anticipazione concessa.
Il saldo sarà liquidato a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6.

3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono richiedere il sostegno a progetti specifici di cui alla lettera b) punti 1) e 2) del paragrafo 3.4), devono presentare apposita istanza, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo-Servizio Attività Culturali
Via Gobetti 26
70125 Bari

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione, di cui alla lettera a) punto 2 del paragrafo 3.4, devono presentare istanza secondo le modalità di cui sopra, completa di tutta la documentazione di seguito specificata e opportunamente corredata da adeguata **lettera di motivazione**, con specifica richiesta di "promozione", che accompagni la modulistica.

Gli interventi di "promozione" sono decisi dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, tenuto conto della coerenza delle tematiche delle attività proposte con gli indirizzi di programmazione culturale regionale, nonché con l'interesse regionale ad aderire a tali iniziative

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

Le istanze per le attività da svolgersi in riferimento al presente Programma negli anni 2010, 2011 e 2012, devono **pervenire** all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre il **30 novembre** dell'anno precedente a quello cui si riferiscono a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

Le istanze pervenute fuori termine o non corredate da tutta la documentazione specificata alle successive lett. A) e B), da redigersi esclusivamente sulla base della modulistica allegata, non sono ammesse all'intervento a valere sul bilancio autonomo regionale.

La richiesta di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1, e tutti gli Allegati di seguito previsti, devono essere a firma del Legale Rappresentante; devono essere corredati dalla documentazione richiesta e dalla fotocopia del documento di identità dello stesso Legale Rappresentante.

A) per i soggetti privati:

- 1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 2) Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA (se attribuita) o del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 3) Relazione illustrativa dell'attività svolta nel triennio precedente l'anno cui si riferisce l'attività proposta, indicando anche le principali voci di bilancio (Ricavi diretti dell'attività e Contributi pubblici e privati; Costi di gestione, per il personale, per l'attività, per la promozione) e, ove lo si ritenesse significativo, la documentazione (rassegna stampa e video) della stessa, esclusivamente su supporto informatico;
- 4) Copia dell'ultimo bilancio approvato dai competenti organi statutari e, ove previsto, depositato presso la C.C.I.A., ovvero dell'ultimo rendiconto finanziario adottato nelle forme previste dalle norme statutarie (nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio);
- 5) Relazione artistico-organizzativa del progetto di attività per il quale si richiede il finanziamento, a firma del responsabile artistico-organizzativo (allegare curriculum vitae), contenente:
 - le finalità, gli obiettivi culturali ed il programma dell'attività;
 - le eventuali collaborazioni con altri soggetti;
 - le attività promozionali;
- 6) Schema di bilancio preventivo dell'attività redatto utilizzando l'Allegato A2;
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), da redigersi utilizzando l'Allegato A3.

B) per i soggetti pubblici e gli Enti Locali:

- 1) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo con cui viene approvato il progetto proposto e ne vengono illustrate le finalità, gli obiettivi culturali, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il piano finanziario, con l'indicazione degli eventuali soggetti attuatori e con l'indicazione dell'importo che l'Ente proponente prevede di porre a carico del proprio bilancio. Il relativo impegno di spesa deve essere assunto da parte dell'Ente proponente, e trasmesso alla Regione, entro e non oltre 45 giorni dalla notifica del finanziamento regionale;
- 2) Scheda e bilancio preventivo dell'attività redatti utilizzando l'Allegato A2;
- 3) Fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva redatta utilizzando l'Allegato A4).

I soggetti proponenti pubblici e privati possono presentare una sola istanza relativa ad un unico progetto, per ciascun anno del presente Programma. Nel caso in cui le attività coinvolgano più soggetti, l'istanza deve essere presentata da un soggetto capofila che sia in possesso dei requisiti previsti. Per quanto attiene gli interventi a valere sul P.O. Fesr Asse IV.3, valgono altresì le modalità e le procedure di cui al Piano Pluriennale di attuazione d'Asse o di successivi atti.

Nel caso in cui il soggetto proponente indichi nell'Allegato A2 un **soggetto beneficiario** del finanziamento regionale diverso, quest'ultimo dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 3.2 e, in sede di presentazione del rendiconto consuntivo, produrre la documentazione probatoria prevista dal paragrafo 3.5 per i soggetti proponenti e, in sede di liquidazione, quella prevista dal successivo paragrafo 3.6.

Qualora circostanze sopravvenute successivamente alla notifica della concessione del finanziamento regionale non consentano la realizzazione dell'attività finanziata, il soggetto proponente dovrà dare immediata comunicazione scritta al Servizio Attività Culturali dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia di rinuncia al finanziamento.

3.6 Liquidazione dei finanziamenti.

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con atto del Dirigente del Servizio Attività Culturali, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.4.

I soggetti beneficiari devono presentare la **richiesta di liquidazione** del finanziamento assegnato, unitamente al rendiconto consuntivo ed alla documentazione probatoria di spesa di cui alle successive lett. A) e B), a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo - Servizio Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

Per quanto attiene agli interventi finanziati a valere sul Bilancio autonomo della Regione, La richiesta di liquidazione ed il rendiconto consuntivo devono pervenire all'indirizzo sopra indicato **entro 60 giorni dalla conclusione delle attività** e dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero presentati a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

Le relative attività dovranno concludersi, di norma e salvo motivate eccezioni, entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

La **richiesta di liquidazione**, a firma del Legale Rappresentante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1 del presente atto, deve essere corredata dalla seguente documentazione probatoria e dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, se diverso dal sottoscrittore dell'istanza:

A) per i soggetti privati:

- 1) **Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata**, a firma del responsabile artistico-organizzativo, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) **Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta**, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando **l'Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e

le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;

- 3) Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dal soggetto;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);

- 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), redatta utilizzando **l'Allegato A3**;
- 5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale redatta utilizzando **l'Allegato A5**;
- 6) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione resa dal beneficiario attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando **l'Allegato A6**;

B) per i soggetti pubblici:

B. 1 Enti Locali :

- 1) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando **l'Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 2) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
 - l'approvazione del rendiconto finanziario come riportato nell'Allegato A2;
- 3) Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi:
 - per gli interventi a sostegno, al cofinanziamento dell'attività da parte dell'Ente Locale proponente;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;
- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'**Allegato A5**.

B. 2 Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:

- 1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali, le modalità ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'**Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 3) Copie conformi agli originali dei mandati di pagamento relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);

- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'**Allegato A5**
- 5) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando l' **Allegato A6**;

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore e rendicontati, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Per la liquidazione degli interventi di promozione in regime di convenzione valgono i termini e le modalità previste dalla Convenzione.

3.7 Revoca e riduzione del finanziamento

Il Dirigente del Servizio Attività Culturali provvede con proprio atto alla **revoca** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- il mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero la realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma
- il mancato ricevimento della richiesta di liquidazione nel termine previsto dal comma 4 del paragrafo 3.6;
- la mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta al comma 5, lettere A) e B) del paragrafo 3.6;

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia ricevuto l'acconto previsto dal terzo comma del paragrafo 3.4, la Regione procederà all'escussione della fideiussione per l'importo anticipato, dopo

aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di revoca del finanziamento regionale per mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della rendicontazione consuntiva comporta l'esclusione del soggetto dai finanziamenti per l'anno successivo.

Il Dirigente del Servizio Attività culturali provvede con proprio atto alla **riduzione** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- **per gli interventi di promozione**, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa come previsti dalla Convenzione, ovvero nel caso in cui il rendiconto consuntivo presenti una spesa totale inferiore a quella del preventivo, eventualmente rimodulato ed autorizzato. In entrambe tali ipotesi l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata.
- **per gli interventi a sostegno** qualora non vengono presentati giustificativi di spesa relativi ai costi ammissibili di cui alla valutazione quantitativa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta bancaria di avvenuto bonifico bancario, per un ammontare che superi l'entità dell'intervento regionale di almeno il 50 per cento. In questo caso l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata.
- **per gli interventi a sostegno** qualora la relazione consuntiva sul progetto (da riportare nell'Allegato A2) presenti una rimodulazione del totale dei costi ammissibili superiore al 50 per cento rispetto al preventivo. In questo caso il contributo sarà ridotto della percentuale di riduzione eccedente il 50 per cento e non potrà, comunque, essere superiore al 50 per cento dei costi ammissibili a consuntivo.

4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere nel corso delle attività finanziate a verificarne il regolare svolgimento, nonché a controlli amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e dei documenti relativi alle attività finanziate, nonché la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, accedendo anche alla documentazione conservata presso le sedi dei soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Sono esclusi dall'intervento finanziario regionale, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

Sono altresì sospesi per almeno un triennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che abbiano commesso infrazione all'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, compreso i soci lavoratori delle cooperative, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, di cui alla Legge Regionale n.28 del 26 ottobre 2006.

L'avvio e la conclusione del procedimento di sospensione dall'intervento finanziario regionale sono comunicati entro dieci giorni all'Assessorato agli affari generali della Regione Puglia.

6. TRASPARENZA

I soggetti beneficiari degli interventi finanziari regionali sono tenuti ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15 del 20.06.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e, in particolare, le disposizioni in tema di conferimento di incarichi e di consulenza esterna.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del Settore Attività Culturali è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze e delle richieste previste dal presente Programma, in conformità alla normativa vigente.

La modulistica è disponibile anche sul sito www.regione.puglia.it

ALLEGATO “B”

alla Deliberazione avente ad oggetto: **“Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell’art.14 della L.R.6/04, di cui alla D.G.R. n.1036 del 23/06/09, modificato per le annualità 2011 e 2012. “**

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 1 - ATTIVITA' CULTURALI**ISTANZA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo
 Settore Attività Culturali
 Ufficio Attività culturali e audiovisivi
 Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

OGGETTO: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04."

Il/La sottoscritto/a

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

nato/a a prov. il Codice Fiscale

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

in qualità di Legale Rappresentante de (Denominazione esatta del soggetto proponente)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

con sede legale in prov. cap via nr.

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Recapito postale (se diverso dalla sede legale)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

tel. cell. fax e-mail

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Partiva IVA Codice Fiscale

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

CHIEDE ai sensi della L.R. 6/04 – art.14 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali"
 (barrare la casella che interessa)

la concessione del finanziamento per l'attività che intende svolgere nell'anno _____

la liquidazione del finanziamento concesso con DGR n _____/_____,

A TAL FINE ALLEGA (barrare la casella che interessa)

a preventivo

a consuntivo

la seguente documentazione:

| |
|----|
| 1) |
| 2) |
| 3) |
| 4) |
| 5) |
| 6) |

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge

Luogo e data _____

(firma del Legale rappresentante)

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 1 di 7) - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

La scheda è unica per tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento e va compilata sia a preventivo che a consuntivo, poiché comprende tutti i dati necessari all'Amministrazione Regionale per l'intero procedimento istruttorio. I **soggetti dovranno compilare solo le voci attinenti la propria attività** ed inserire a preventivo i dati presunti dell'attività a cui, quando compileranno la scheda per il rendiconto dell'attività svolta, affiancheranno i dati consuntivi.

SCHEDA DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALL'ANNO (barrare solo una attività)

 MOSTRE **RICERCHE e STUDI** **PREMI** **CONVEGNI E SEMINARI** **PROGETTI EDITORIALI e DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA** **INIZIATIVE VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA
STORIA DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA** **EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'****DATI GENERALI****SOGGETTO PROPONENTE**

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

| |
|--|
| |
|--|

Responsabile Artistico/Organizzativo:

| |
|--|
| |
|--|

Data di costituzione Anno inizio attività

| | |
|---|--|
| : | |
|---|--|

(compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

SOGGETTO BENEFICIARIO

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

| |
|--|
| |
|--|

Responsabile Artistico/Organizzativo:

| |
|--|
| |
|--|

Data di costituzione Anno inizio attività

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 2 di 7)**SOGGETTO ATTUATORE** (compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

| |
|--|
| |
|--|

Responsabile Artistico/Organizzativo:

| |
|--|
| |
|--|

Data di costituzione **Anno inizio attività**

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

(da compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto)

SOGGETTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

1)

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione del partner)

2)

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione del partner)

3)

| |
|--|
| |
|--|

(ragione sociale e denominazione del partner)

DATI SULL'ATTIVITA' PER CUI SI RICHIEDE L'INTERVENTO FINANZIARIO**TITOLO DEL PROGETTO DI ATTIVITA' :**

| |
|--|
| |
|--|

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

| | |
|------|-----|
| dal: | al: |
|------|-----|

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' (da compilare a preventivo)

Compilare con sistema informatico, elencando le caratteristiche generali del progetto, i contenuti e le azioni previste. La descrizione analitica del Progetto va riportata nella Relazione artistico-organizzativa di cui al Paragrafo 3.5 Lett.A) punto 5).

| |
|--|
| |
|--|

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 3 di 7)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA (da compilare a consuntivo)

| |
|--|
| |
|--|

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a preventivo)
(descrivere il piano previsto e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

| |
|--|
| |
|--|

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a consuntivo)
(descrivere il piano realizzato e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

| |
|--|
| |
|--|

DATI SUL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA'

Vanno indicati i dati relativi esclusivamente al personale impiegato direttamente nell'attività dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore (se diverso dal proponente), con esclusione del personale impiegato per la attività ordinaria del soggetto (per esempio il personale degli Enti Locali o degli altri Enti pubblici).

| | (prev) | (cons) |
|---------------------------------|--------|--------|
| 1. A TEMPO INDETERMINATO | n. | n. |

(per le società cooperative comprende anche i soci lavoratori)

di cui:

| | | |
|-------------------------|----|----|
| personale artistico | n. | n. |
| personale tecnico | n. | n. |
| personale organizzativo | n. | n. |

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 4 di 7)

| | | |
|--|-----------|-----------|
| 2. A TEMPO DETERMINATO | n. | n. |
| (compreso i lavoratori con contratto a progetto) | | |
| di cui: | | |
| personale artistico | n. | n. |
| personale tecnico | n. | n. |
| personale organizzativo | n. | n. |
| 3. COLLABORATORI | n. | n. |
| (con incarico professionale) | | |
| di cui: | | |
| personale artistico | n. | n. |
| personale tecnico | n. | n. |
| personale organizzativo | n. | n. |
| TOTALE PERSONALE IMPEGNATO | | |
| | n. | n. |

SCHEMA DI BILANCIO DELL'ATTIVITA'

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è sottoposto il soggetto beneficiario – vedi Note)

ENTRATE (prev) (cons)**1. RISORSE PROPRIE ***

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| 1. RISORSE PROPRIE * | € | € |
|-----------------------------|---|---|

(*) Gli Enti Locali dovranno indicare la quota di cofinanziamento assunta con impegno di spesa)

2. RICAVI DIRETTI ATTIVITA'

| | | |
|---|----------|----------|
| INCASSI DA BIGLIETTI DI ACCESSO | € | € |
| VENDITA BENI E SERVIZI (merchandising, quote di iscrizione, etc.) | € | € |
| ALTRO (specificare): | € | € |
| 2. TOTALE RICAVI ATTIVITA' | € | € |

3. PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI

| | | |
|---------------------------|----------|----------|
| SPONSORIZZAZIONI | € | € |
| LIBERALITA' | € | € |
| ALTRO (specificare) | € | € |
| 3. TOTALE PROVENTI | € | € |

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 5 di 7)

4. FINANZIAMENTI PUBBLICI (escluso il finanziamento regionale)

| | | |
|--|----------|----------|
| UNIONE EUROPEA | € | € |
| STATO | € | € |
| PROVINCIA *(indicare le Province diverse dal proponente) | € | € |
| COMUNE *(indicare i Comuni diversi dal proponente) | € | € |
| ALTRI ENTI PUBBLICI (specificare) | € | € |
| 4. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI | € | € |

| | | |
|------------------------------------|----------|----------|
| A) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4) | € | € |
|------------------------------------|----------|----------|

USCITE (prev) (cons)**COMPENSI CORRISPOSTI**

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | € | € |
| PERSONALE A TEMPO DETERMINATO | € | € |
| COLLABORATORI | € | € |

ONERI E RITENUTE DI LEGGE (interamente versati)

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | € | € |
| PERSONALE A TEMPO DETERMINATO | € | € |
| COLLABORATORI | € | € |

| | | |
|------------------------------------|----------|----------|
| 1. TOTALE COMPENSI ed ONERI | € | € |
|------------------------------------|----------|----------|

COSTI ATTIVITA'

| | | |
|--|---|---|
| SPESE DI OSPITALITA' | € | € |
| RIMBORSO VIAGGI | € | € |
| FITTO SPAZI | € | € |
| TRASPORTO E ONERI ASSICURTIVI OPERE (per Mostre) | € | € |
| ALLESTIMENTO SPAZI | € | € |
| SERVICE TECNICI | € | € |

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 6 di 7)

| | | |
|--|----------|----------|
| PUBBLICAZIONI (per Convegni/Seminari e Ricerche/Studi) | € | € |
| PREMI e BORSE DI STUDIO (per Ricerche/Studi e Premi) | € | € |
| PROMOZIONE E PUBBLICITA' (escluso Ricerche/Studi) | € | € |
| 2. TOTALE COSTI ATTIVITA' | € | € |

| | | |
|---------------------------------------|----------|----------|
| TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2) | € | € |
|---------------------------------------|----------|----------|

ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa)

| | | |
|--|----------|----------|
| (specificare) | € | € |
| (specificare) | € | € |
| (specificare) | € | € |
| 3. TOTALE ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa) | € | € |

| | | |
|---------------------------------|----------|----------|
| B) TOTALE USCITE (1+2+3) | € | € |
|---------------------------------|----------|----------|

| | | |
|--|----------|----------|
| TOTALE ENTRATE (A) (a preventivo e a consuntivo escluso il finanziamento regionale) | € | € |
|--|----------|----------|

| | | |
|--------------------------|----------|----------|
| TOTALE USCITE (B) | € | € |
|--------------------------|----------|----------|

| | | |
|--|----------|----------|
| DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B) (DISAVANZO) | € | € |
|--|----------|----------|

| | | |
|--|----------|----------|
| FINANZIAMENTO REGIONALE (da indicarsi <u>esclusivamente</u> a consuntivo) | € | € |
|--|----------|----------|

Note: barrare la casella che interessa

- a) i soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al netto dell'IVA.
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare i costi al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare l'IVA che hanno recuperato.
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al lordo dell'IVA.

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 7 di 7)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

IL LEGALE

RAPPRESENTANTE

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 3 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

| | | | | |
|---|----------------|-----|-------------|-----|
| | | | | |
| nato/a a | prov. | il | residente a | |
| | | | | |
| Via | Codice Fiscale | | | |
| | | | | |
| in qualità di Legale Rappresentante de (Denominazione esatta del soggetto proponente) | | | | |
| | | | | |
| con sede legale in | prov. | cap | via | nr. |
| | | | | |

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che l'organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012.

- che non sono in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del suddetto organismo;

- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

è soggetto IVA

non è soggetto IVA;

- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;

non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;

- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa), per l'attività per la quale ha richiesto il finanziamento regionale:

è soggetto alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03;

non è soggetto alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03.

Ai fini dell'acquisizione d'Ufficio del DURC, si dichiara inoltre che lo stesso organismo:

non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso l'INPS, INAIL o altro, e dunque, non è sottoposta all'obbligo della verifica DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva;

il CCNL applicato è _____

posizione INPS n _____ posizione INAIL _____

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere ~~trattati~~ ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A4 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

| | | | |
|--|----------------|-----|-------------|
| | | | |
| nato/a a | prov, | il | residente a |
| | | | |
| Via | Codice Fiscale | | |
| | | | |
| in qualità di Legale Rappresentante de <i>(Denominazione esatta del soggetto proponente)</i> | | | |
| | | | |
| con sede legale in | prov. | cap | via |
| | | | nr. |
| | | | |

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali delle **modifiche** all'**atto costitutivo** ed allo **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali la fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e/o del Codice Fiscale, in allegato alla istanza per il finanziamento alle attività culturali per l'anno _____;

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A5 - ATTIVITA' CULTURALI**ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

OGGETTO: modalità di pagamento del finanziamento regionale concesso con D.G.R. n. _____ / _____

Il sottoscritto/a

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Via _____

Codice Fiscale _____

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

in qualità di Legale Rappresentante de (Denominazione esatta del soggetto proponente)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

con sede legale in _____

prov. _____

cap _____

via _____

nr. _____

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

CHIEDE

che il finanziamento regionale per l'anno _____ sia pagato mediante bonifico (barrare l'opzione che interessa):

sul conto corrente bancario /postale

| |
|----------|
| n. _____ |
|----------|

presso Agenzia/Filiale _____ di _____ via _____ n. _____

| | | | |
|----------|--|--|--|
| n. _____ | | | |
|----------|--|--|--|

intestato a :

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

codice IBAN:

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

alla Tesoreria sul c/c

| |
|----------|
| n. _____ |
|----------|

presso

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Overo mediante commutazione in titolo non trasferibile intestato all'organismo beneficiario dell'intervento finanziario regionale con spese bancarie e/o postali a carico dell' intestatario. (barrare l'opzione che interessa)

assegno circolare vaglia postale ordinario vaglia postale telegrafico assegno postale

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante _____

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A6 - ATTIVITA' CULTURALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

| | | | | |
|--|----------------|-----|-------------|-----|
| | | | | |
| nato/a a | prov, | il | residente a | |
| | | | | |
| Via | Codice Fiscale | | | |
| | | | | |
| in qualità di Legale Rappresentante de <i>(Denominazione esatta del soggetto proponente)</i> | | | | |
| | | | | |
| con sede legale in | prov. | cap | via | nr. |
| | | | | |

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento

ovvero

di essere inadempiente all'obbligo di versamento per una ammontare complessivo pari ad euro....., derivante dalla notifica delle seguenti cartelle di pagamento:

| | | |
|-----------------|--------------------|--------------|
| cartella n..... | data notifica..... | importo..... |
| cartella n..... | data notifica..... | importo..... |
| cartella n..... | data notifica..... | importo..... |
| cartella n..... | data notifica..... | importo..... |

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2422

Comune di Mottola (TA). Piano di comparto C.2.2 del P.R.G. Delibera di C.C. n. 37 del 06.08.2009. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 dell'11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n°490/99, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dei competenti uffici.

(Iter procedurale)

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di Mottola (TA) nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sottoindicata domanda per il rilascio del parere di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'e-

same e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturali i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Il Comune di Mottola è dotato di Piano Regolatore Generale adottato dal C.C. il 14.07.1993, approvato con prescrizioni e condizioni con Delibera di Giunta Regionale n°2108 del 09 dicembre 2003, approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n°483 del 31 marzo 2005 e pubblicato sul BURP n°61 del 22 aprile 2005.

Tale parere paesaggistico può essere rilasciato favorevolmente a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturali il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela.

INTERVENTO: Comune di Mottola (TA)

Piano di comparto C.2.2 del vigente P.R.G.

Soggetto proponente: Comune di Mottola (TA)

Con nota del 11/09/2009, acquisita al prot. N° 10302 del 28/09/2009 del Settore Urbanistico Regionale, il

Comune di MOTTOLA ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al Piano di comparto C.2.2 del vigente P.R.G.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- TAV 1 STRALCI CATASTALI, AEROFOTOGRAFOMETRICI E DI P.R.G.
- TAV 2 RILIEVO FOTOGRAFICO
- TAV 3 RILIEVO PLANO ALTIMETRICO E DELLE URBANIZZAZIONI
- TAV 4 TITOLI DI PROPRIETA' E VISURE CATASTALI
- TAV 5 RELAZIONE TECNICO URBANISTICA
- TAV 6 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
- TAV 7 RIPARTO DEGLI UTILI E DEGLI ONERI
- TAV 8 CALCOLO DEI VOLUMI, SUPERFICI E STANDARD
- TAV 9 INQUADRAMENTO URBANISTICO DI PROGETTO
- TAV 10 DEFINIZIONE DELLE U.M.I.
- TAV 11/A PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE: VIABILITA' E PARCHEGGI
- TAV 12 PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE: RETE ACQUA, FOGNA, ACQUE BIANCHE
- TAV 13 PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE: RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE, GAS, TELEFONO
- TAV 14 PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE: VERDE PUBBLICO
- TAV 15 TIPOLOGIE EDILIZIE
- TAV 15 A TIPOLOGIE EDILIZIE ALTRI PROPRIETARI
- TAV 16 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- TAV 17 SCHEMA DI CONVENZIONE
- TAV 18 RICHIESTA PARERE PAESAGGISTICO
- TAV 19 PROFILO LONGITUDINALE DELLE RETI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE
- TAV 20 TIPOLOGIA EDILIZIA COMMERCIALE "C2"
- Copia Delibera C.C. n° 37 del 06/08/2009 di adozione del Piano in oggetto.

Con nota prot. AOO_079-10687 del 5/10/2009 il Settore Urbanistico Regionale ha chiesto al Sindaco del Comune di Mottola di approfondire l'effettivo stato dei luoghi per la possibile presenza di boschi e/o macchia ancorché non riportata negli Atlanti del PUTT.

L'Amministrazione comunale di Mottola, con nota prot. n° 21382 del 10/12/2009 acquisita al prot. N° 10302 del 28/09/2009 del Settore Urbanistico Regionale, ha trasmesso in duplice copia la TAV. 2/BIS (integrativa): RILIEVO FOTOGRAFICO DELLO STATO DEI LUOGHI.

Successivamente il Responsabile del Servizio del Comune di Mottola ing. Paolo Magrini ha trasmesso due ulteriori note e precisazioni:

- la prima avente prot. n° 5549 del 8/04/2010 acquisita al prot. N° 1362 del 13/05/2010 del Servizio Assetto del Territorio Regionale;
- la seconda avente prot. n° 8550 del 26/05/2010

Infine, il soggetto proponente il Piano, la INEDIL srl, ha trasmesso in data 8/07/2010 acquisita al prot. N° 3205 del 13/07/2010 del Servizio Assetto del Territorio Regionale una nota integrativa al Piano in oggetto a riscontro della nota regionale avente prot. AOO_079-10687 del 5/10/2009

(Descrizione intervento proposto)

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che il Piano di comparto di cui trattasi prevede la sistemazione urbanistica di un'area tipizzata "C.2.2" per "Espansione a tipologie uni-bifamiliari C.2" dal vigente strumento urbanistico generale.

In particolare l'intervento in progetto prevede la realizzazione di insediamenti residenziali per edilizia privata e pubblica unitamente ai servizi per le residenze e le relative opere di urbanizzazione.

La soluzione progettuale presentata, che interessa aree individuate in catasto come riportate negli elaborati scritto-grafici del Piano in argomento (foglio di mappa n.109, particelle n 143, 144, 145, 207, 692, 678, 140), si articola secondo i seguenti principali indici e parametri urbanistico-edilizi:

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| - Totale superficie comparto | mq. 31.312 |
| - Superficie complessiva dei lotti | mq. 20.502 |
| - I.f.t. | mc/mq 1,00 |
| - Volumetria di comparto | mc. 31.312 |
| - R.c. 35% -Numero di piani | 2 (PT+1) |
| - Distanza tra i fabbricati | m 0-10 |
| - Altezza massima | m 7,5 |
| - Percentuale di verde | 40% |
| - Area a standard | mq. 7.206 (23 mq/ab) |
| • Parcheggi | mq. 1.224 |

| | |
|---------------------|------------|
| • Verde pubblico | mq. 5.982 |
| - Superficie strade | mq 3.604 |
| - I.f.f. | mc/mq 1,50 |

La documentazione integrativa prodotta risulta sufficiente a dimostrare l'assenza di macchia e/o bosco sulle particelle interessate dall'intervento mentre alcune particelle presentano traccia di vegetazione naturale, la cosiddetta gariga, tipica delle regioni meridionali, e tra i quali vegetano vi sono diverse specie arboree (prevalentemente mandorli), così come peraltro attestato dall'Ufficio Tecnico Comunale con nota prot.n°8550 del 26.05.2010 e dimostrato e documentato con la documentazione prodotte dal proponente con la nota integrativa succitata.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo «C» di valore "distinguibile" (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) per circa il 70% mentre la restante parte come A.T.E. di tipo «E». L'ambito esteso di tipo "C" coincide geometricamente con l'individuazione cartografica operata dal PUTT negli atlanti della documentazione cartografica dei fogli catastali caratterizzati dalla presenza (anche solo su una porzione di essi) di un bene costitutivo del sistema «stratificazione storica dell'organizzazione insediativa» ATD - "usi civici", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'articolo 3.17 delle NTA del PUTT/P

Per quanto riguarda la presunta presenza dell'ATD "Usi civici", a seguito di specifica richiesta avanzata dall'UTC, i suoli interessati dal piano particolareggiato, gravati da uso civico risultano legittimati, come comunicato dal Dirigente dell'Ufficio competente con nota del Settore Urbanistico Regionale di cui al prot. N° 10464 del 29/09/2009. A tal proposito occorrerà, a cura del Comune, affrancare i canoni enfiteutici ove ancora gravanti.

La classificazione «C» individua secondo il P.U.T.T./P. un «valore distinguibile laddove sussi-

stano condizioni di presenza di un bene costitutivo, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti».

Stante la classificazione «C» le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.02 e 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Mottola con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile «C» prevedono la «salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica» (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, ed in particolare dalla relazione paesaggistica per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:** Le componenti paesaggistiche strutturanti il sistema assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico in quanto non presenti sull'area oggetto di intervento non subiranno pertanto alcun impatto di tipo diretto e/o indiretto riveniente dalla realizzazione delle opere in progetto.
- Le opere in progetto finalizzate alla sola realizzazione di strutture di superficie, nel senso che la superficialità delle fondazioni ed il basso carico ad esse trasmesso produrranno degli impatti sicuramente non negativi sull'attuale sistema geologico, geomorfologico ed idrogeologico rendendo pertanto l'intervento in progetto non pregiudizievole alla conservazione ed alla valorizzazione dei valori paesistici dei luoghi interessati. Per quanto attiene all'assetto idrogeologico gli interrati non produrranno una modificazione dell'originario regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali in quanto la falda risultando abbastanza profonda è ancora protetta da qualsiasi

forma di inquinamento prodotto dall'attività antropica che si svolgerà in superficie.

- **Sistema copertura botanico -vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:** L'attività edificatoria sull'area oggetto di intervento non produrrà alcun rilevante impatto diretto sulla vegetazione di valore paesaggistico, trattandosi di aree prevalentemente ad uso agricolo (mandorleto e seminativo), il cui stato di abbandono ha prodotto nel tempo, la formazione di vegetazione naturale del tipo a gariga".

A tali conclusioni si è giunti a seguito dei necessari approfondimenti, operati a partire dalla nota Regionale n°10687 del 05/10/2009, con cui si evidenziava che da una prima analisi operata d'ufficio l'area appariva potenzialmente interessata dalla presenza di Boschi e/o macchia percorsi da incendio. Ancorché tali formazioni non fossero riportate negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P si invitava l'Amministrazione comunale a voler approfondire l'effettivo stato dei luoghi.

Con nota integrativa acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n°3205 del 13/07/2010 il proponente INEDIL srl, ha specificato quanto segue:

- l'area oggetto di intervento è stata percorsa da incendio in data 09.07.2004, così come si rileva dallo stralcio del censimento operato dal Corpo Forestale dello Stato, allegato alla nota;
- dal medesimo sistema informativo del Corpo Forestale dello Stato, si rileva che l'area è priva di vincoli e non si tratta di area protetta;
- L'Amministrazione comunale di Mottola in fase di redazione dei primi adempimenti del PUTT/P ha ribadito che l'area non è interessata dalla presenza di boschi e/o macchia mediterranea;
- da una ricerca da archivio storico del Catasto Terreni, le particelle interessate risultano essere state utilizzate a mandorleto e pascolo;
- sull'ortofoto carta AIMA 1997 le particelle interessate sono prive di qualsiasi bosco o macchia, mentre solo la particella 687 del Foglio 109 presenta traccia di piante sparse, la cosiddetta "gariga", ossia vegetazione costituita da arbusti sempre verdi, molto bassi, come attestato dall'Ufficio Tecnico Comunale di Mot-

tola con nota di cui al Prot. n°8550 del 26.05.2010 e certamente per un'area di incidenza inferiore al 20% delle superfici interessate;

- il progettista del PRG (ing. Viola) nel rilevare le colture in atto nel Comune di Mottola (sulla base di ortofotocarta del 1987 commissionata dall'A.C.), rilevava che le aree in oggetto erano prevalentemente prive di vegetazione, salvo elementi di connessione tra aree prive di vegetazione, che, a parere del progettista, non erano meritevoli di tutela;
- da un atto di compravendita del 1936 delle aree interessate si rileva che la coltura prevalente è il mandorleto;

A seguito di approfondimenti espletati dall'Ufficio Regionale competente, con particolare riferimento al Sistema Informativo del Corpo Forestale, è risultato che le aree in oggetto risultano percorse da incendio, nel 2004.

Pertanto, ai sensi della L. 353/2000, articolo 10 comma 1, come modificato dall'art. 4, comma 173 della L. 350/2003 "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. **È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in dataprecedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data.**"

A tal proposito occorre evidenziare che con nota integrativa acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n°3205 del 13/07/2010 presentata dal proponente INEDIL srl, era stato specificato che l'area oggetto di intervento è stata per-

corsa da incendio in data 09.07.2004, così come si rileva dallo stralcio del censimento operato dal Corpo Forestale dello Stato, allegato alla nota, e che il PRG vigente del Comune di Mottola è stato adottato dal C.C. il 14.07.1993, approvato con prescrizioni e condizioni con Delibera di Giunta Regionale n°2108 del 09 dicembre 2003, approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n°483 del 31 marzo 2005 e pubblicato sul BURP n°61 del 22 aprile 2005.

L'intervento in progetto vista l'assenza di interferenza con gli A.T.D. del sistema botanico-vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica identificati dalle NTA del P.U.T.T./Paesaggio con le modificazioni dell'attuale assetto dei luoghi, che saranno indotte dalla realizzazione delle opere previste, non produrrà detrimento dell'attuale assetto botanico-vegetazionale e faunistico, con particolare riferimento alla sistemazione a verde di progetto che compensa (come si evince dalle tavole relative al progetto del verde) con una nuova dotazione arborea e arbustiva, l'eliminazione dei residui di mandorleti e di seminativi presenti.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** in considerazione della totale assenza sull'area d'intervento di particolari emergenze "storico-culturali" e/o di "ambiti distinti" risultano conseguentemente ininfluenti, per l'area d'intervento, i regimi di tutela e le prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. e vevoli sia per "l'area di pertinenza" che per "l'area annessa" delle predette emergenze e/o ambiti distinti.

Le emergenze architettoniche in quanto molto distanti dall'area di intervento non subiranno comunque alcuna interferenza significativa dall'esecuzione delle opere in progetto e pertanto non si rileva alcuna causa ostativa all'esecuzione dell'intervento; né la realizzazione dell'intervento in parola, (con riferimento alle componenti storico-culturali della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa) preclude la possibilità di operare successivamente la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle predette peculiarità paesaggistiche ovvero degli ambiti territoriali distinti (presenti altrove e non già sull'area d'intervento) così come definiti ed individuati dalla

cartografia tematica e dalle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici previgenti all'entrata in vigore del P.U.T.T./P. (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, usi civici, vincolo idrogeologico).

Ciò stante, l'intervento proposto, riconfigurato secondo le prescrizioni in seguito riportate, non costituisce alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P. rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, così come riconfigurato secondo le prescrizioni in seguito riportate, per quanto attiene alla sua localizzazione non interferisce col regime di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito territoriale esteso interessato dalle opere.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico che l'intervento in progetto comunque comporta è da reputarsi pertanto anche compatibile con gli stessi obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata, si rappresenta che questa, per la sua articolazione plano-volumetrica nonché per le caratteristiche tipologiche degli interventi previsti, per i rapporti tra aree edificabili ed aree a verde, andrà ad operare una trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico ancora compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento.

(Conclusioni e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., relativamente all'intervento in oggetto ricadente in un A.T.E. classificato "C", sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando

la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T. e dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e la verifica in sede di rilascio delle successive autorizzazioni e permessi di costruire, a cura della amministrazione competente, dei tempi e dei modi di trasformazione delle aree utilizzate a pascolo e percorse da incendio. Inoltre, al fine di consentire un migliore inserimento del Piano di Comparto nel contesto paesaggistico esistente e di migliorarne le condizioni di sostenibilità, si indicano le seguenti prescrizioni:

Con riferimento alle componenti del sistema geo-morfo-idrogeologico si prescrive:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- i tracciati viari carrabili e/o pedonali dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno evitando significativi movimenti di terra (sterri e/o riporti); gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano riutilizzati in loco e per la eventuale parte eccedente siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- per le sistemazioni esterne delle aree dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali in maniera tale da non arrecare danno alla consistenza del suolo. In particolare, compatibilmente con le esigenze progettuali, in sede di progettazione esecutiva delle opere previste in progetto dovranno essere opportunamente tutelati, soprattutto nelle sistemazioni esterne delle aree a verde, i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante anche al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi;
- siano limitati al minimo indispensabile le superfici totalmente impermeabilizzate prevedendo che i piazzali, le sistemazioni esterne dei lotti, le pavimentazioni carrabili o pedonali interne ai lotti, i marciapiedi e i parcheggi, siano realizzati

con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaio, ecc.);

Con riferimento alle componenti del sistema botanico-vegetazionale si prescrive:

- All'interno dell'area di intervento vista l'assenza di vegetazione di pregio esistente, dovranno essere messe a dimora soggetti arborei e/o arbustivi della vegetazione naturale potenziale dell'ambito oggetto d'intervento (macchia mediterranea), in particolare potenziando l'area a verde posta a Nord dell'insediamento, con funzione di delimitazione "naturale" del nuovo abitato. Quanto sopra al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. Inoltre, si prescrive l'inserimento di alberature e/o siepi sul perimetro dell'insediamento e nelle aree a parcheggio per delimitare i posti auto.
- In sede di progettazione esecutiva degli interventi previsti dal piano di cui trattasi per quanto riguarda i cosiddetti "beni diffusi nel paesaggio agrario" come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e tra questi i muri a secco presenti, se non sarà possibile rispettarne la localizzazione, sulla base del progetto di lottizzazione, occorrerà ricostruirli ed utilizzarli come nuovo sistema di recinzione.

Al fine del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva dell'intervento in progetto, siano poste in essere, azioni volte a migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale dell'insediamento in progetto quali:

- azioni di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
- azioni di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali;
- ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali; la viabilità preveda possibilmente la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in

- sede propria con opportune schermature arbustive/arboree;
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di materiali che consentano di recuperare le tradizioni produttive e costruttive locali; siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili; siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas terra inglobati; rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
 - azioni finalizzate alla creazione di una percezione complessiva di qualità dell'insediamento mediante: la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con opportune schermature arbustive/arboree; il miglioramento della qualità architettonica dei singoli manufatti previsti in progetto;
 - l'utilizzo di recinzioni da realizzare con muretti a secco;
 - l'utilizzo di vegetazione autoctona per le sistemazione delle aree verdi con funzione di filtro visivo.

Tali prescrizioni ed indirizzi, dovranno essere recepite nella convenzione e nelle NTA del Piano di Lottizzazione.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti, la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente, la verifica di quanto previsto dalla L. 353/2000, articolo 10 comma 1, come modificato dall'art. 4, comma 173 della L. 350/2003.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso e sulla scorta della relazione istruttoria del Servizio Assetto del Territorio qui in toto condivisa, si propone alla Giunta di rilasciare,

ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, il parere paesaggistico nei termini innanzi richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE al Comune di Mottola, relativamente al Piano di Comparto C.2.2 del vigente P.R.G., il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa, al punto conclusioni e prescrizioni, fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti, e la verifica della conformità dell'intervento in progetto

alla strumentazione urbanistica generale vigente, la verifica di quanto previsto dalla L. 353/2000, articolo 10 comma 1, come modificato dall'art. 4, comma 173 della L. 350/2003, ovvero dei tempi e dei modi di trasformazione delle aree utilizzate a pascolo e percorse da incendio. oltre che per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2423

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2077 del 29 settembre 2010 per la raccolta delle manifestazioni d'interesse relative al Piano nazionale di edilizia abitativa - DPCM 16 luglio 2009. Proroga termini.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2077 del 29 settembre 2010 ha approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica per la raccolta di manifestazioni di interesse per la presentazione delle proposte d'intervento da parte di operatori pubblici (comuni e IACP) e privati (cooperative edilizie e imprese di costruzione), da comprendere in un Programma coordinato e coerente con la programmazione regionale nel campo delle politiche abitative e dello sviluppo del territorio nell'ambito del "Piano nazionale di edilizia abitativa", previsto

dall'art. 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, pubblicato nella G.U. n. 191 del 19 agosto 2009.

La deliberazione di G.R. n. 2077/2010 è stata pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 30 settembre 2010.

L'Allegato 2 - "Avviso Pubblico" al punto 3 stabilisce i differenti termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse, unitamente alla modulistica debitamente compilata e agli eventuali elaborati progettuali, a seconda che si tratti di iniziative già pervenute in occasione di precedenti bandi e ad oggi non finanziate per insufficienza di risorse, di cui al punto 2, lett. A), per le quali la data di presentazione era fissata al 20 ottobre 2010 o di nuove iniziative proposte dai Comuni o da altri soggetti pubblici e privati, di cui al punto 2, lett. B), per le quali la data di presentazione è fissata per il giorno 5 novembre 2010.

Diversi soggetti interessati a proporre nuove iniziative di cui alla lettera B) hanno chiesto per le vie brevi all'Assessore alla Qualità del Territorio di valutare l'opportunità di prorogare la scadenza dei termini fissati, per consentire loro il perfezionamento delle proposte e/o di adottare l'"idoneo atto amministrativo", richiesto dall'Avviso Pubblico, con il quale esprimere l'assenso comunale sulle manifestazioni d'interesse presentate da soggetti pubblici e privati.

COPERTURA FINANZIARIA

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio "Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP" e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di accogliere la richiesta di proroga, per cui il termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse per la presentazione di proposte d'intervento da parte di operatori pubblici (Comuni e IACP) e privati (cooperative edilizie e imprese di costruzione) di cui al punto 2, lett. B) dell'Avviso pubblico allegato alla deliberazione di G.R. n. 2077 del 29 settembre 2010 è prorogato e pertanto le proposte, unitamente alla modulistica debitamente compilata e agli elaborati progettuali, inserita in apposito plico indirizzato a "Regione Puglia - Servizio Politiche Abitative, Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (Ba)", dovranno pervenire entro il giorno 2 dicembre 2010.

La Giunta dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2425

Progetto Guadagnare Salute in Adolescenza, Convenzione con la Regione Piemonte - Istituzione di nuova Unità Previsionale di Base. Iscrizione al bilancio ex art. 11 L.R. n. 35/2009 e s.m.i.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza

Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

nell'ambito del Programma 2006 del Centro Nazionale ed il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, approvato con D.M. 18.10.2006, tra i progetti innovativi è ricompreso il monitoraggio e la prevenzione dei comportamenti a rischio adolescenza.

Il Ministero della Salute ha stipulato un accordo di collaborazione con la Regione Piemonte, individuandola quale Regione capofila per lo sviluppo del progetto CCM "Guadagnare Salute negli adolescenti" tra le cui attività è prevista il coordinamento di un Piano Nazionale di interventi di prevenzione rivolti agli adolescenti, da attuare in accordo con le Regioni e Province Autonome.

Il progetto CCM prevede la realizzazione di interventi di prevenzione nei seguenti ambiti operativi:

1. alimentazione e attività fisica,
2. benessere psico-fisico,
3. sessualità,
4. uso di sostanze,
5. incidenti stradali.

Le modalità operative di attuazione delle citate linee di intervento sono state esplicitate in un corso di formazione tenutosi a Torino nel febbraio 2010 a cui la Regione Puglia ha partecipato inviando per ogni area tematica un proprio rappresentante.

La Regione Puglia, con nota prot. AOO_152 / 13.04.2010/7240, ha formalizzato la propria adesione al progetto CCM "Guadagnare Salute in adolescenza" per la realizzazione sul territorio dei seguenti cinque progetti:

- "Unplugged" per l'area uso di sostanze;
- "Fuoriposto" per l'area uso di sostanze;
- "Insieme per la sicurezza-moltiplichiamo le azioni preventive" per l'area incidenti stradali;
- "Peer education-prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili", per l'area sessualità;
- "Promozione attività fisica e corretta alimentazione" per l'area alimentazione e attività fisica.

Con nota prot. n° 22522/DB.2001 del 21.07.2010 la Regione Piemonte ha inviato la Convenzione, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale, che disciplina i rapporti tra Regione Piemonte e Regione Puglia.

Per l'esecuzione dei progetti innanzi citati la Regione Piemonte si impegna a corrispondere alla Regione Puglia la somma di euro 107.142,86.

La somma sarà erogata alla Regione Puglia:

1. in misura del 60% del finanziamento totale, pari a euro 64.285,71 immediatamente al ricevimento della convenzione firmata;
2. il restante 40%, pari a euro 42.857,14, a consuntivo delle spese sostenute.

Considerato che la somma di euro 107.142,86 assegnata con la citata Convenzione è da ritenere nuova assegnazione vincolata a specifica attività, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.11/07, la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2010 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 107.142,86 ai capitoli di nuova istituzione 2034708 (Entrate) e n. 711018 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.7.1 (Spese) 711018.

COPERTURA FINANZIARIA

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 107.142,86 "Spese per attività di prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti" con riferimento all'art. 11 della L.R. 35/2009, va disposta in entrata mediante iscrizione al c.n.i. 2034708 U.P.B. 2.1.15 F.S.N. parte corrente vincolata quota anno 2010 ed in uscita mediante iscrizione al capitolo di spesa c.n.i. -U.P.B. 5.7.1.

Il Dirigente del Servizio

Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4 della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Puglia per l'attuazione del progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale (**All. 1**);
- conseguentemente di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 in conseguenza del finanziamento indicato in narrativa:

Parte I Entrata

Variazione in aumento

Capitolo n. 2034708

U.P.B. 2.1.15 F.S.N. parte corrente vincolata "Spese per attività di prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti"

| | |
|-------------------|-----------------|
| COMPETENZA | euro 107.142,86 |
| CASSA | euro 107.142,86 |

PARTE II Spesa

Variazione in aumento

Capitolo 711018

U.P.B. 5.7.1 F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione delle somme alle AA.SS.LL. per l'attuazione del progetto Guadagnare Salute in Adolescenza

- di autorizzare il Dirigente del Servizio all'adozione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dalla presente deliberazione e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto;
- di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", un piano nazionale di interventi di promozione della salute rivolti all'adolescenza, da attuare in accordo con le Regioni e Province autonome

CONVENZIONE TRA

la Regione Piemonte - C.F. n. 80087670016 - rappresentata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08 da Vittorio DEMICHELI, nato a Novi Ligure (AL) il 29.12.1955, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Giunta regionale, piazza Castello n. 165 - Torino

E

la Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro 11 Bari, C.F. n. 80017210727, rappresentata da Fulvio LONGO, nato a Monopoli (BA) il 15/1/1955

PREMESSO CHE:

- a) nell'ambito del Programma 2006 del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della Salute, approvato con DM 18.10.2006, tra i progetti innovativi è previsto il monitoraggio e la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza;
- b) il Ministero della Salute ha stipulato un accordo di collaborazione con la Regione Piemonte (vedi allegato A), individuandola quale Regione capofila per lo sviluppo del Progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti", descritto all'allegato B, le cui attività prevedono:
 - la ricognizione delle iniziative di prevenzione e promozione della salute, rivolte agli adolescenti in età compresa tra i 14 ed i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane,

- la realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia,
 - l'organizzazione di un convegno nazionale su salute e adolescenza,
 - il coordinamento di un piano nazionale di interventi di prevenzione rivolti agli adolescenti, da attuare in accordo con le Regioni e Province autonome;
- c) con DGR n. 45-4936 del 18 dicembre 2006 la Giunta regionale ha preso atto dell'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute ed ha autorizzato la Direzione Sanità all'emanazione dei provvedimenti necessari a darne applicazione;
- d) le attività del progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" hanno preso avvio nell'anno 2008 e che queste hanno portato alla realizzazione del convegno nazionale, previsto tra le attività del progetto, che ha avuto luogo a febbraio 2010, durante il quale sono stati selezionati sette progetti nell'ambito di cinque aree tematiche: alimentazione e attività fisica, benessere psico-fisico, sessualità, uso di sostanze, incidenti stradali (vedi allegato C);
- e) diciotto Regioni e la Provincia Autonoma di Trento hanno espresso formalmente l'adesione alla realizzazione sul proprio territorio di uno o più progetti tra quelli selezionati;
- f) le attività previste da ciascun progetto dovranno essere realizzate all'interno di ciascuna Regione e Provincia autonoma, con modalità di attuazione condivise con il gruppo di coordinamento nazionale responsabile per ciascun progetto;
- g) la Regione Puglia in data 13/04/2010 ha comunicato alla Regione Piemonte - Direzione Sanità, prot. 152/13,04,2010/7240, la propria formale adesione alla realizzazione sul proprio territorio dei seguenti cinque progetti:
- "Unplugged", per l'area uso di sostanze;

- "Fuoriposto", per l'area uso di sostanze;
- "Insieme x la sicurezza - moltiplichiamo le azioni preventive", per l'area incidenti stradali;
- "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili", per l'area sessualità
- "Promozione attività fisica e corretta alimentazione", per l'area alimentazione e attività fisica;

descritti nell'allegato C;

- h) il finanziamento complessivo da trasferire alle Regioni e Province autonome per lo sviluppo locale di uno o più dei sette progetti selezionati, come previsto nel piano finanziario del citato progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" (vedi allegato B), è pari a €. 1.500.000,00, che, ripartito sul totale di 70 adesioni ricevute, risulta determinare un finanziamento pari a € 21.428,57 per lo sviluppo locale di ciascun progetto;
- i) la presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione fra la Regione Piemonte - Direzione Sanità - e la Regione Puglia, al fine della buona conduzione del progetto e della razionale utilizzazione dei fondi assegnati.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto del progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", descritto all'allegato B.
2. Sotto la supervisione della Regione Piemonte - Direzione Sanità, la Regione Puglia si impegna a realizzare nel proprio territorio i seguenti cinque progetti:
 - "Unplugged", per l'area uso di sostanze;
 - "Fuoriposto", per l'area uso di sostanze;
 - "Insieme x la sicurezza - moltiplichiamo le azioni preventive", per l'area incidenti stradali;
 - "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili", per l'area sessualità;
 - "Promozione attività fisica e corretta alimentazione", per l'area alimentazione e attività fisica.
3. La Regione Puglia si impegna ad assicurare un adeguato supporto alla realizzazione dei progetti di cui al comma 2, favorendo attività quali quelle di seguito sintetizzate:
 - adattamento del progetto alle caratteristiche del target o della comunità locale,
 - accompagnamento degli operatori nelle fasi di realizzazione a livello locale,
 - formazione dei referenti e degli operatori sulle tematiche specifiche,
 - valutazione in itinere.
4. La Regione Puglia si impegna a realizzare i progetti di cui al comma 2 in coerenza con i requisiti e le attività descritte per ogni progetto nell'allegato C, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. La Regione Puglia si impegna ad individuare un referente regionale per ognuno dei progetti di cui al comma 2 e a comunicarne tempestivamente i nominativi alla Regione Piemonte - Direzione Sanità.
6. La Regione Puglia potrà avvalersi, nel dare esecuzione alla presente convenzione, della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private, dandone previa comunicazione alla Regione Piemonte - Direzione Sanità.

Articolo 2 (Durata)

La presente convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione e scadrà improrogabilmente il giorno 30 novembre 2012.

Articolo 3 (Verifiche e relazioni sull'attività)

1. La Regione Puglia, per effetto di quanto stabilito nel richiamato progetto CCM "Guadagnare salute negli adolescenti" (allegato B), si impegna a:
 - portare a termine entro la data di scadenza della presente convenzione tutte le attività previste per ciascun progetto di cui all'articolo 1, comma 2,
 - produrre rapporti tecnici e finanziari semestrali, relativi alle attività effettuate nel periodo di riferimento, e ad inviarli regolarmente alla Regione Piemonte - Direzione Sanità,
 - produrre ed inviare alla Regione Piemonte - Direzione Sanità entro la data di scadenza della presente convenzione un rapporto tecnico ed un rapporto finanziario conclusivi, approvati con atto dirigenziale, su tutta l'attività svolta nel periodo di vigenza della convenzione stessa.
2. La Regione Piemonte - Direzione Sanità potrà in ogni momento richiedere chiarimenti al referente regionale di progetto in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o su differenti problematiche emergenti in corso d'opera.

Articolo 4 (Finanziamento)

1. Per l'esecuzione dei progetti di cui all'art. 1 comma 2, la Regione Piemonte - Direzione Sanità si impegna a corrispondere alla Regione Puglia la somma di €107.142,86, calcolata in base al numero di progetti da sviluppare e all'ammontare del finanziamento previsto per lo sviluppo di ogni singolo progetto e comprensiva di qualsiasi spesa e onere.
2. La somma di cui al precedente comma sarà erogata alla Regione Puglia:
 - in misura del 60% del finanziamento totale, pari a € 64.285,71, immediatamente al ricevimento della presente convenzione debitamente firmata, quale acconto, per consentire l'avvio delle attività;
 - il restante 40% del finanziamento totale, pari a €. 42.857,14, a consuntivo delle spese sostenute, secondo quanto documentato nel rapporto finanziario finale di cui all'articolo 3, comma 1, approvato con atto dirigenziale.
3. La Regione Piemonte - Direzione Sanità rimborserà solo le spese sostenute dalla Regione Puglia entro la data di scadenza della presente convenzione e per un importo complessivo finale non superiore alla somma di cui al precedente comma 1.
4. La Regione Piemonte - Direzione Sanità chiederà alla Regione Puglia la restituzione dei fondi trasferiti e non ancora spesi alla data di scadenza della presente convenzione.
5. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà l'esonero, temporaneo o definitivo, della Regione Piemonte - Direzione Sanità dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la Regione Puglia.

Articolo 5 (Risoluzione)

1. È espressamente convenuto che la presente convenzione si risolva qualora la Regione Piemonte - Direzione Sanità accerti che lo svolgimento dei progetti di cui all'art. 1 comma 2 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo le modalità dichiarate nella presente convenzione.
2. Il progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" ha una scadenza programmata al 31 dicembre 2010; in data 21 giugno 2010 è stata richiesta dalla Regione Piemonte - Direzione Sanità al Ministero della Salute una proroga del progetto al 31 dicembre 2012; è attualmente in corso la procedura di autorizzazione di tale richiesta da parte della Corte dei Conti; in caso di parere negativo alla richiesta di proroga, l'attuale scadenza non consentirebbe di effettuare le attività previste dalla presente convenzione, questa dovrà perciò ritenersi risolta; la Regione Piemonte darà tempestiva comunicazione dell'eventuale mancata autorizzazione alla proroga alla Regione Puglia, chiedendo contestualmente la restituzione dell'acconto del 60%, attribuito per l'avvio delle attività, al netto delle spese già sostenute alla data della comunicazione e debitamente documentate; la restituzione dell'acconto trasferito alla Regione Puglia consentirà alla Regione Piemonte di restituire a sua volta al Ministero della Salute il finanziamento precedentemente ricevuto, non essendo stata in grado di portare a termine le attività previste dal progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti".

Articolo 6 (Controversie).

- 1 Le parti concordano di eleggere quale Foro competente, per ogni risoluzione di possibili controversie, quello di Torino.

Articolo 7 (Registrazione)

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte (allegato A), nel progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" (allegato B) e nelle schede dei progetti (allegato C).

La presente convenzione si compone di 7 articoli e tre allegati:

allegato A (5 pagine)

allegato B (18 pagine)

allegato C (7 pagine)

e viene redatta in due copie originali.

Per la Regione Piemonte - Direzione Sanità,

Dr. Vittorio Demicheli _____

Per la Regione Puglia,

Dr. Fulvio Longo _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2426

Del. G.R. n. 2494 del 15 dicembre 2009 - Progetto "SINA - Sistema Informativo nazionale sui servizi sociali per la non autosufficienza". Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Integrazione Socio-sanitaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 21 della legge 328/2000, dispone che "Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali";
- l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, individua le prestazioni sociosanitarie essenziali (LEA) per le persone non autosufficienti;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" introduce standard e protocolli operativi per il trattamento dei dati connessi alla erogazione di prestazioni e, in generale, al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato "Fondo per le non autosuf-

ficienze", finanziato per le annualità 2007-2009 dalla medesima legge e, con la Legge finanziaria per il 2010, per la IV annualità;

- il decreto 12 ottobre 2007 del Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con i Ministri della Salute, delle Politiche per la Famiglia e dell'Economia e delle Finanze, di riparto del Fondo per le non autosufficienze - annualità 2007, attuativo della legge n. 296/2006, attribuisce al Ministero della Solidarietà Sociale 1 milione di euro per l'anno 2007, per realizzare il monitoraggio delle prestazioni nonché degli interventi attivati attraverso le risorse erogate con lo stesso decreto nella prospettiva della costituzione di un Sistema informativo nazionale;
- il decreto 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche della famiglia, di riparto del Fondo per le non autosufficienze - annualità 2008 e 2009, che attribuisce al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 1 milione di euro per l'anno 2008 e 1 milione di euro per l'anno 2009 per realizzare il monitoraggio delle prestazioni nonché degli interventi attivati attraverso le risorse erogate con lo stesso decreto nella prospettiva della costituzione di un Sistema informativo nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984/2008 le linee guida per le azioni in favore delle non autosufficienze e per l'utilizzo del FNA 2007/2009 assegnato alla Puglia;
- la Regione Puglia ha approvato con l.r. n. 23/2008 il Piano Regionale di Salute 2008-2010 e che, tra l'altro, il PRS introduce vincoli per le ASL provinciali in merito agli obiettivi di servizio da conseguire per ADI, PUA e UVM;
- la Regione Puglia ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 il proprio Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011 che, per il secondo ciclo di programmazione sociale, ha introdotto per tutti gli ambiti territoriali pugliesi gli obiettivi di servizio da conseguire nel triennio per ADI, PUA e UVM;

- la Regione Puglia, ai sensi degli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006 ha istituito con propria Deliberazione di Giunta Regionale n. 1380/2007 l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e, nel suo ambito, ha attivato prima in via sperimentale e poi con la messa a regime dei flussi informativi residenziali, il Sistema Informativo Sociale Regionale;
- il piano di attività dell'OSR prevede che, dopo la messa a regime dei flussi informativi per l'offerta residenziale e semiresidenziale per anziani, minori e disabili, si debba lavorare per la implementazione del flusso informativo per le prestazioni domiciliari e che per tale flusso è già stato dato incarico alla Società Synergia Srl, risultata affidataria delle attività di implementazione e sviluppo del SISR Puglia, con riferimento al programma di attività 2009-2010.

Tutto ciò premesso e considerato, si illustra quanto segue.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stipulato nel dicembre 2008 con la Regione Liguria una convenzione finalizzata all'avvio di un progetto per la costruzione di un **“Sistema informativo nazionale sui servizi sociali per la non autosufficienza”**, di seguito denominato per brevità **“Progetto SINA”**, nell'ambito del sistema informativo nazionale sui servizi sociali, in maniera che, ferme restando le autonomie dei sistemi informativi regionali si possa implementare un sistema nazionale di raccolta dati sui servizi e sulle persone non autosufficienti;

Per l'avvio di tale Sistema è stato costituito con il Ministero, le Regioni aderenti alla sperimentazione (Liguria, Veneto, Piemonte, Val d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia e Provincia Autonoma di Bolzano), l'ISTAT, l'ANCI e l'INPS un Comitato di coordinamento, ratificato con apposito decreto dello stesso Ministero del Lavoro, salute e Politiche Sociali in data 2 aprile 2009. Per la Puglia ne fa parte la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di rappresentante della Regione Puglia in seno al Coordinamento tecnico delle Regioni per le Politiche Sociali.

Per concretizzare il progetto sperimentale SINA, è stata altresì attribuito alla Regione Liguria uno stanziamento fino alla concorrenza di Euro

1.000.000,00, di cui Euro 180.000,00 sono assegnati alla Liguria per gli incumbenti generali di messa a punto del sistema ed Euro 120.000,00 sono utilizzati per la realizzazione dell'indagine nei comuni singoli e associati, come stabilito dal progetto e dal Comitato di coordinamento di cui al precedente comma. La restante somma pari a 700.000,00 euro sarà ripartita tra le Regioni con quote pari a 60.000,00, ridotte a 50.000,00 euro per le Regioni con popolazione inferiore ai 500.000 abitanti (Val d'Aosta e Molise).

La Regione Liguria realizza il progetto per il tramite della Agenzia Regionale di Santià - ARS Liguria, che provvede materialmente alla organizzazione di tutte le attività di coordinamento delle Regioni italiane, al monitoraggio delle stesse, nonché alla liquidazione delle somme spettanti alle singole Regioni.

La Regione Puglia, con Del. G.R. n. 2494 del 15 dicembre 2009 ha provveduto ad approvare la partecipazione al Progetto SINA nazionale con l'Allegato schema di protocollo di intesa e il progetto di dettaglio delle attività da realizzare.

Nello specifico il Progetto prevede che ciascuna Regione provveda in una prima fase a curare la rilevazione presso un campione di n. 14 unità di rilevazione (comuni singoli e Ambiti territoriali) sulle politiche e i servizi per le non autosufficienze, il volume di spesa e i bacini di utenza raggiunti in confronto con la domanda potenziale. Tale fase del progetto SINA, coordinata sempre dalla Regione Liguria, si è avvalsa dell'affidamento - previa evidenza pubblica - alla Società Synergia Srl di Milano, che ha illustrato i risultati finali della indagine nazionale in un convegno pubblico svoltosi a Genova lo scorso 19 ottobre 2009.

Per la seconda fase del Progetto SINA è previsto che ciascuna Regione operi nel proprio contesto territoriale con obiettivi specifici e attività coerenti con gli obiettivi generali del Progetto, ed in particolare per il potenziamento e/o il riallineamento dei propri sistemi informativi, con specifico riferimento ai flussi informativi sulla assistenza domiciliare integrata e sull'accesso alle prestazioni tramite PUA e UVM, al fine di poter fornire alla sperimentazione nazionale, secondo il protocollo che verrà concordato in seno al Comitato di coordinamento, i dati individuali caratterizzanti le persone non autosufficienti residenti nella regione/provincia auto-

noma, nel rispetto delle norme sulla privacy e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Con Determinazione del Direttore dell'ARS Liguria n. 5 del 4 febbraio 2010, l'Agenzia ha provveduto a prendere atto della avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa con tutte le Regioni interessate, tra cui la Regione Puglia, e ad assegnare in via definitiva il contributo finanziario di Euro 60.000,00 alla regione Puglia, disponendo la contestuale liquidazione della prima tranche, pari al 60% del totale, per un importo di Euro 36.000,00.

Per completezza si aggiunge che con nota prot. n. AOO_116/10970 del 20 luglio 2010, il Servizio Ragioneria - Ufficio Entrate ha comunicato l'avvenuto accreditamento in favore del c/c 31601 della Regione Puglia della somma di importo pari ad euro 36.000,00.

Il saldo del contributo, per il rimanente importo di Euro 24.000,00 sarà erogato, secondo quanto disposto a completamento della prima fase del Progetto SINA in ciascuna Regione.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma trasferita in favore della Regione Puglia, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2010, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale contributo per la realizzazione del Progetto SINA già approvato dalla Regione con Del. G.R. n. 2494/2009. Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009, in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2010, approvato con legge regionale n. 35/2009:

| <i>PARTE ENTRATA</i> | <i>PARTE SPESA</i> |
|--------------------------|-------------------------|
| <i>UPB 02.01.17</i> | <i>UPB 5.2.1</i> |
| <i>Cap. CNI 2037012</i> | <i>Cap. CNI 785075</i> |
| + euro 60.000,00. | + euro 60.000,00 |

Il Cap. CNI in entrata è denominato "Fondo Nazionale non autosufficienza - Finanziamento Progetto SINA Ministero-Regioni"; il Cap. CNI in uscita è denominato "Spese per la realizzazione del Progetto SINA Ministero-Regioni".

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2010 pari ad **Euro 60.000,00**, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2010 approvato con legge regionale n. 35/2009:

| <i>PARTE ENTRATA</i> | <i>PARTE SPESA</i> |
|-------------------------|-------------------------|
| <i>UPB 02.01.17</i> | <i>UPB 5.2.1</i> |
| <i>Cap. CNI</i> | <i>Cap. CNI</i> |
| + euro 60.000,00 | + euro 60.000,00 |

Il Cap. CNI in entrata è denominato "Fondo Nazionale non autosufficienza - Finanziamento Progetto SINA Ministero-Regioni"; il Cap. CNI in uscita è denominato "Spese per la realizzazione del Progetto SINA Ministero-Regioni".

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che interverranno in ogni caso nel prossimo esercizio finanziario, ai fini di assicurare il rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010 e successive modificazioni.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **prendere atto** della avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra regione Puglia e regione Liguria per la realizzazione del Progetto SINA, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- di **approvare**, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2010, approvato con l.r. n. 35/2009, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del contributo alla Regione Puglia per la realizzazione del Progetto SINA, per un importo complessivo di **Euro 60.000,00** come di seguito esposta:

| | |
|--------------------------|-------------------------|
| <i>PARTE ENTRATA</i> | <i>PARTE SPESA</i> |
| <i>UPB 02.01.17</i> | <i>UPB 5.2.1</i> |
| <i>Cap. CNI 2037012</i> | <i>Cap. CNI 785075</i> |
| + euro 60.000,00. | + euro 60.000,00 |

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, i successivi provvedimenti di impegno delle stesse risorse, per quanto di competenza nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento, che interverranno in ogni caso nel prossimo esercizio finanziario, ai fini di assicurare il rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010 e successive modificazioni;
- di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 35/2009;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2427

Art. 13 della L. n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone. Programmi di Assistenza” - Avviso n. 4/2009 - Progetto della Regione Puglia “Le città in-Visibili 4”. Presa d’atto dell’approvazione del Progetto - Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

L’Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2009 è stato pubblicato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Avviso n. 4 per la presentazione dei progetti di fattibilità nell’ambito dello speciale programma di assistenza previsto dall’art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 a sostegno delle vittime di tratta.

In adesione al suddetto Avviso, i soggetti privati iscritti alla Seconda Sezione del Registro nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all’art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, hanno manifestato a questo Assessorato la volontà di concorrere con un progetto unitario per proseguire le attività in corso ai sensi dell’art. 13 della citata legge sin dal 2006, al fine di assicurare continuità e consolidamento delle esperienze già realizzate nelle tre annualità precedenti.

In particolare, gli Enti che hanno manifestato la suddetta volontà - impegnati nella realizzazione del Progetto “Le città in-Visibili”, coordinato dalla Regione Puglia e già finanziato con risorse di cui agli analoghi Avvisi n. 1/2006, n. 2/2007 e n. 3/2008 - sono tutti soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale: la Cooperativa Sociale Comunità

Oasi 2 San Francesco, la Cooperativa Sociale CAPS, l'Associazione GIRAFFAH, l'Associazione Micaela.

La proposta progettuale presentata alla Regione Puglia è stata giudicata, a seguito di valutazione e alla luce della proficua esperienza maturata, coerente con le priorità di intervento in favore dell'accoglienza degli immigrati neocomunitari ed extra-comunitari - spesso vittime di forme di tratta e di riduzione in schiavitù/servitù - che giungono sul territorio pugliese per cercare lavoro, attratti in particolare dalle opportunità offerte da attività stagionali nei campi per quelle coltivazioni che impiegano in modo intensivo manodopera, nonché in piena continuità con le azioni già in corso di realizzazione a partire dal 22 dicembre 2006 sul territorio regionale, proprio nell'ambito del citato progetto "Le città in-Visibili".

Non da ultimo l'emergenza che, sin dall'estate 2006 e negli anni successivi, ha fatto emergere - anche a seguito di inchieste dei mezzi di comunicazione ed indagini dell'Autorità Giudiziaria - accanto alle più tradizionali forme di sfruttamento della prostituzione, fenomeni sommersi e striscianti, di vaste dimensioni, connessi alla riduzione in schiavitù di lavoratori immigrati nei campi, che spesso registra casi di abuso sessuale e di violenza, ha convinto questo Assessorato della correttezza del percorso intrapreso e sostenuto con ulteriori interventi, quali la promozione del cosiddetto "albergo diffuso" per immigrati con regolare permesso di soggiorno e per neocomunitari che arrivano in un contesto in cui la fragilità del tessuto sociale, l'impreparazione culturale, la debolezza del sistema produttivo ed economico locale, la fragile e discontinua risposta degli Enti del territorio producono, non di rado, condizioni di accoglienza non dignitose.

Le carenze riguardano non solo e non tanto l'assenza di soluzioni abitative ed igieniche adeguate e decorose, ma anche l'assenza di una rete di servizi informativi, di consulenza e di orientamento, per lo sviluppo di relazioni di aiuto volte ad orientare le persone immigrate nei rispettivi percorsi di vita. Che quasi sempre vedono nella Puglia solo un punto di transito da cui muovere i successivi passi, ovvero un punto di contatto periodico e stagionale connesso alle opportunità di lavoro che può offrire. Manca l'assistenza legale e quella sanitaria, la

conoscenza delle principali norme in materia di diritto del lavoro e di diritto all'assistenza sociale, ma manca anche una adeguata mediazione linguistica e culturale capace di sottrarre gli immigrati al rischio di essere sfruttati e manipolati da persone senza scrupoli che, proprio sulla presenza dei lavoratori immigrati, fondano traffici tanto criminali quanto disumani.

Ciò premesso, l'Assessorato al *Welfare* ha inteso accogliere positivamente l'istanza formulata dai predetti soggetti, sia per il lavoro svolto in favore degli stranieri immigrati sia per la possibilità di garantire la continuità di risposte concrete alle esigenze di accoglienza e di assistenza delle persone immigrate presenti in diverse aree della nostra Regione, prevalentemente a vocazione agricola, sperimentando modalità di intervento integrate (accoglienza e servizi di orientamento, informazione e assistenza) e fondate anche sulla cooperazione tra Istituzioni ed organismi di Terzo Settore.

In tal senso, si riportano gli elementi fondamentali della proposta progettuale relativa, in particolare al territorio delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto - la cui denominazione è "**Le città in-Visibili 4**" - presentata al Dipartimento per le Pari Opportunità nel mese di settembre 2009, per concorrere all'assegnazione delle risorse di cui al predetto Avviso, nella misura di **Euro 500.000,00**, di cui **Euro 100.000,00** a carico del bilancio della Regione Puglia.

1. Ente proponente:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, ora al *Welfare* Territori di riferimento: province di Bari, BAT e Taranto;

Enti attuatori:

Enti operanti in Puglia iscritti alla II sezione del Registro Nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286: Cooperativa Sociale "Comunità Oasi2 San Francesco" Cooperativa Sociale CAPS Associazione Micaela Associazione Giraffah

Enti dei territori considerati, aderenti al partenariato di Progetto:

- Provincia di Bari;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Provincia di Taranto;
- Diversi ambiti territoriali

Enti aderenti al partenariato, di territori diversi da quelli individuati dal Progetto:

- Regione Toscana; Regione Umbria; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Torino;
- Provincia di Brindisi; Provincia di Foggia; Provincia di Lecce;
- Associazioni di volontariato e cooperative sociali.

Altri Enti pubblici e privati, aderenti al Progetto

- Tribunale per i Minorenni di Bari, di Lecce e di Taranto;
- Procura della Repubblica di Foggia;
- Prefettura di Brindisi, di Foggia e di Lecce;
- Questura di Bari e di Foggia;
- Direzione Regionale del Lavoro della Puglia, Bari;
- ASL BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto;
- Università degli Studi di Bari -Dipartimento di Clinica Medica, Immunologia e Malattie Infettive
- OIM
- Agenzia per l'inclusione sociale del PTO Nord Barese/Ofantino di Andria (BAT);
- Caritas Diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie;
- Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza-Gruppo ad hoc prostituzione e tratta, Roma;
- UNICRI, Torino;
- ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione), Torino;
- Coop. Auxilium, Bari (Ente gestore del CARA di Bari-Palese);
- Associazione A.M.I.C.I (Associazione per la Mediazione InterCulturale e Informaimmigrati), Bari;
- Consorzio Meridia ed Elpendù, Bari;
- Consorzio NOVA, Trani.

Sindacati

- Segreteria Regionale CGIL;

- Segreteria Regionale UIL;
- ANOLF-CISL Puglia;
- Coldiretti Puglia.

4. Obiettivi del Progetto

“**Le città in-Visibili 4**” è un progetto che la Regione Puglia intende realizzare per proseguire ed intensificare le azioni in atto dal 2006, volte ad abitare le città invisibili che, talvolta per una colpevole ignoranza, altre per mancanza di strumenti di comprensione/accoglienza, coesistono con le città visibili senza inquietarle, in territori in cui, ogni giorno, la tratta di esseri umani è una triste esperienza che persone comunitarie, neo-comunitarie ed extracomunitarie vivono, nelle campagne, sulle strade e nelle città della Puglia.

Si tratta di un progetto che - **in continuità** con gli interventi ex-art. 13 della l. 228/2003 **in corso di attuazione e valorizzando la rete e gli interventi già in atto** sul territorio regionale in applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 286/98 - è realizzato dagli Enti autorizzati, in sinergia con molteplici soggetti, pubblici e privati. Esso intende consolidare la sperimentazione di prassi che favoriscono **l'emersione del lavoro sommerso e delle forme di riduzione in schiavitù**, mediante processi di sensibilizzazione/consapevolezza sui fenomeni della tratta di persone e la pratica dell'accoglienza, fondata sia sull'ospitalità abitativa che su una indispensabile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione, per rendere concretamente esigibile il diritto ad una vita dignitosa di tutte le persone a rischio di tratta o già vittime di riduzione in schiavitù e servitù.

“**Le città in-Visibili 4**” intende declinare la parola accoglienza come progetto sociale e culturale attraverso la pratica del prendersi cura di uomini e donne che, già vittime di traffici criminali internazionali, hanno incontrato una Puglia ostile e complice, puntando l'accento sui risultati positivi - ancorché parziali - conseguiti con le attività realizzate sin dal mese di dicembre 2006.

Gli interventi di lotta alla tratta e allo sfruttamento lavorativo di persone immigrate costituiscono una priorità assoluta per i nostri territori che registrano una persistenza, se non un aumento, di una fenomenologia inquietante che pervade le nostre città visibili con modalità “variabili” e che quindi necessitano di una attenzione sinergica

costante e competente: aumentano, per esempio, le situazioni di sfruttamento nei centri abitati, in locali chiusi, persistono le condizioni di disumanità delle vittime di tratta nei campi del foggiano e della BAT o in masserie del Salento, sulle strade del barese, nei territori del brindisino e del tarantino.

5. I focus del Progetto “Le città in-Visibili 4”

a) *Il contatto e l'emersione della domanda di aiuto*
L'attività in corso, resa possibile dall'approvazione nel 2006, nel 2007 e nel 2008 del medesimo Progetto, rafforza la considerazione che non basta predisporre un servizio di accoglienza, se non si creano le condizioni per cui, chi necessita di aiuto, possa **intercettare** tale opportunità.

Pertanto, ritenendo fondamentali ma non esaustive le segnalazioni delle Forze dell'Ordine e/o della Magistratura, si intende consolidare un **sistema di presenza diffusa** sui territori incrementando i servizi ad hoc, già operativi:

- **drop in diffusi** che, con l'offerta di servizi di base (docce, distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, servizio-lavanderia, ecc.) possano trasformarsi in luoghi caldi relazionali, ove può esprimersi la richiesta di aiuto, in presenza di operatori pronti a recepire segnali di disagio e a raccogliere gli elementi per l'emersione di situazioni di sfruttamento, quando non di violenza;
- **unità di strada** che, mediante un lavoro di costante mappatura, raggiungendo zone soprattutto di campagna da cui difficilmente le persone vittime di tratta si muovono, siano in grado di leggere il fenomeno e le forme di abuso/costrizione/limitazione delle libertà e modulare l'offerta di aiuto contestualizzandola.

Inoltre, nella consapevolezza che nei CIE (già CPT) e nei CARA (già CPA) gli immigrati transitano in un'accoglienza che è, di fatto, provvisoria, ma non riesce ad “evolversi” - ovvero ad esprimere anche una domanda di aiuto o di denuncia, nei casi di grave limitazione della propria volontà/libertà - per l'assenza di servizi mirati, in un percorso di orientamento ed eventualmente di riscatto, si intende proseguire il lavoro dello **sportello informativo nel CIE di Bari-S. Paolo** (interrotto da ottobre 2008 per l'impossibilità di accedere alla Struttura) e **nel CARA di Bari-Palese** (attivo da

agosto 2008), con l'obiettivo di fornire informazioni ed *agganciare* potenziali vittime di tratta, svolgendo un'azione complessa e sistematica di *counseling*.

b) *L'accoglienza e i programmi di assistenza*

Benché siano state avviate in alcuni Comuni del foggiano prime sperimentazioni di “alberghi sociali” con finanziamenti regionali, l'offerta di l'accoglienza delle persone vittime di tratta appare nel complesso insufficiente - individuando come target privilegiato gli uomini che sono soggetti a gravi forme di sfruttamento lavorativo e di riduzione in schiavitù e servitù (in particolare neocomunitari ed extracomunitari che arrivano nelle campagne della Capitanata e della BAT, ma anche di altre aree in Puglia, per i lavori stagionali connessi alla coltivazione delle terre per produzioni intensive, a basso valore aggiunto e ad elevato impiego di risorse umane).

In questo ambito, l'accoglienza viene declinata dal Progetto sia in senso stretto (accoglienza residenziale delle persone che, aiutate a prendere coscienza della propria condizione di schiavitù, decidono di sottrarsi ad uno stato di grave limitazione della propria autonomia), sia in senso più ampio, come accompagnamento diffuso e assistenza legale e sanitaria oltre che psicologica.

Incrementando la disponibilità già assicurata dal progetto ammesso a finanziamento con gli Avvisi 1, 2 e 3, è prevista l'attivazione di case di accoglienza transitoria (3 mesi, prorogabili per altri 3) sia per uomini che per donne vittime di tratta, realizzando un sistema di accoglienze in piccoli gruppi-appartamento (da un minimo di tre ad un massimo di sei persone per casa).

c) *La formazione di soggetti che potenzialmente interagiscono con le vittime di tratta*

Nella declinazione dell'accoglienza come progetto sociale e culturale, si definisce come fondamentale l'attivazione di processi formativi, in una logica di ricerca-azione, di soggetti altri: le ASL, i Sindacati e alcune organizzazioni di categoria (in primis le associazioni dei produttori agricoli).

Inoltre, nella logica della ricerca-azione, si ritiene assai utile proseguire con l'attivazione - realizzata nel 2008 (Avviso 2) - di *focus group* e *workshop* formativi anche con le Forze di Polizia e con il

personale degli Enti che gestiscono i CARA ed i CIE, per attivare circoli virtuosi di attenzione al fenomeno della tratta e di avvio di percorsi di aiuto, orientamento e sostegno delle vittime.

6. Destinatari del Progetto

“Le città in-Visibili 4” Uomini e donne vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, con specifico riferimento agli immigrati, neo-comunitari ed extracomunitari che arrivano nelle campagne pugliesi in cerca di un lavoro stagionale, quasi sempre prima di proseguire il loro viaggio verso altri territori in cui le attività agricole sono a più alta intensità di manodopera.

Con riferimento ai servizi di accoglienza residenziale il numero dei potenziali destinatari varierà da un minimo di 50 ad un massimo di 75 unità, in relazione alla durata dei progetti personalizzati di accoglienza e alla capienza per numero di posti letto dei gruppi-appartamento. Si può stimare, invece, in almeno 1000 contatti il numero dei destinatari dei *drop in center* e degli sportelli informativi (unità di strada, CIE, se dovesse essere garantito l'accesso, e CARA).

7. Durata del Progetto

“Le città in-Visibili 4” Il Progetto prevede una durata di dodici mesi dalla firma dell'Atto di concessione del finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della contestuale dichiarazione di inizio attività.

Gli obiettivi dichiarati e le azioni previste con il presente Progetto sono del tutto coerenti con le priorità di intervento che l'Assessorato alla Solidarietà ha assunto approvando il progetto di “Albergo diffuso” per immigrati neo-comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio pugliese per i lavori stagionali, prevalentemente in agricoltura.

Considerato che:

- con nota n. 14292 del 26 novembre 2009, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dato comunicazione della positiva conclusione dell'attività istruttoria e valutativa dei Progetti ex-art. 13 della l. 228/2003 presentati in adesione all'Avviso n. 4,

e, quindi, dell'avvenuta approvazione del programma di interventi “Le città in-Visibili 4”, concedendo un finanziamento di **Euro 214.100,00**, pari all'80% dell'importo complessivo di **Euro 267.625,00**, ritenuto adeguato, impegnando la Regione Puglia ad una riformulazione del Progetto medesimo;

- a seguito della rideterminazione finanziaria del Progetto da parte della Regione Puglia, che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione (Allegato A) e che non modifica le finalità e le attività indicate in premessa, il Dipartimento per le Pari Opportunità, con successiva nota n. 834 del 22 gennaio 2010, ha qui trasmesso l'Atto di concessione del contributo a firma del Capo Dipartimento, Prof.ssa Isabella Rauti e della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di questo Assessorato al *Welfare*, dott.ssa Anna Maria Candela, per un importo complessivo di **Euro 267.625,00**, di cui **Euro 214.100,00** a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità ed **Euro 53.525,00** a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea “finanziamento di iniziative regionali” del piano regionale per l'immigrazione 2009;
- il Progetto “Le città in-Visibili 4”, si pone in stretta continuità con gli analoghi piani di intervento di cui agli Avvisi 1, 2 e 3 del Dipartimento per le Pari Opportunità, approvati dalla competente Commissione Ministeriale e resi attuativi con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1394 del 9 settembre 2006, n. 1205 del 26 luglio 2007, n. 1404 del 3 agosto 2007, n. 1289 del 15 luglio 2008 e n. 898 del 26 maggio 2009;
- al fine di assicurare lo svolgimento delle azioni previste per la quarta annualità, i Soggetti attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH ed Associazione Micaela) sono i medesimi che hanno sottoscritto la Convenzione approvata con le citate Deliberazioni di G. R. n. 1404 del 3 agosto 2007, n. 1289 del 15 luglio 2008 e n. 898 del 26 maggio 2009, realizzando il Progetto nel corso degli anni 2007, 2008 e 2009, e con gli stessi sarà necessario sottoscri-

vere una apposita convenzione, da approvare con successiva deliberazione di Giunta Regionale, che disciplini i rapporti tra soggetto titolare del Progetto (Regione Puglia) e soggetti attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH ed Associazione Micaela) per l'intera IV annualità del progetto, per il periodo 1/01/2010 - 31/12/2010, al fine di assicurare continuità agli interventi già avviati nelle precedenti annualità e, in particolare, alle accoglienze delle persone vittime di tratta e sfruttamento lavorativo che abbiano intrapreso un percorso di denuncia e di emersione e che, pertanto, richiedono condizioni particolari di accoglienza e protezione;

- il progetto **“Le città in-Visibili 4”** si pone, rispetto al contesto regionale di riferimento ed, in particolare, ai territori delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto, come proposta di intervento innovativa per il contrasto ai **fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo**, con finalità di sperimentazione rivolte ad una diffusa implementazione di modalità di contatto/emersione e di accoglienza delle vittime;
- le azioni progettuali, secondo quanto disposto dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono in corso di realizzazione in **continuità con le precedenti annualità**, anche in considerazione della necessità di non interrompere i percorsi di emersione e di protezione per le vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo, già coinvolte nel Progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di approvare il presente provvedimento deliberativo, e contestualmente:

- il nuovo quadro finanziario del Progetto **“Le città in-Visibili 4”** (**Allegato A** al presente provvedimento);
- la variazione, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'Anno 2010, approvato con legge regionale n. 35/2009, ai sensi dell'art. 42 della l. r. n. 28/2001 e s.m.i., con riferimento al capitolo in entrata 2056176 e al capitolo in uscita 784029 -U.P.B. 5.2.1 per un importo

di **Euro 82.100,00**, pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|-------------------------|-------------------------|
| Cap. 2056176 | Cap. 784029 |
| UPB 02.01.24 | UPB 05.02.01 |
| + Euro 82.100,00 | + Euro 82.100,00 |

- la conferma della destinazione di **Euro 53.525,00** a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea **“finanziamento di iniziative regionali”** del piano regionale per l'immigrazione 2009;
- l'assegnazione alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria della competenza a svolgere ogni adempimento necessario all'efficace attuazione del Progetto **“Le città in-Visibili 4”**. In particolare ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della l.r. n. 15/2008, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria resta impegnata a curare, successivamente alla approvazione e sottoscrizione della convenzione, la tempestiva pubblicazione degli eventuali elenchi di consulenze e incarichi professionali di cui si sono eventualmente avvalsi i soggetti attuatori del progetti;
- la conferma che, successivamente alla completa iscrizione nel bilancio di previsione 2010 dell'importo concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad Euro 214.100,00, si potrà provvedere all'impegno della medesima somma esclusivamente nell'ambito di quanto disposto dalla Del. G. R. n. 658 del 15 marzo 2010, e successive modificazioni intervenute.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione

per l'annualità 2010 pari ad **Euro 82.100,00** -pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00 -per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2010 approvato con legge regionale n. 35/2009:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|-------------------------|--------------------------|
| UPB 02.01.24 | UPB 5.2.1 |
| Cap. 2056176 | Cap. 784029 |
| + euro 82.100,00 | + euro 82.100,00. |

- Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che interverranno in ogni caso nel pieno rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010, e successive modificazioni intervenute.
- Dal presente provvedimento, inoltre, non discendono atti di liquidazione nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al prossimo esercizio finanziario, anche con riferimento al cofinanziamento regionale per il Progetto "Le Città Invisibili IV" che risulta già impegnato a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea "finanziamento di iniziative regionali" del piano regionale per l'immigrazione 2009.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di **approvare** il quadro finanziario del Progetto "Le città in-Visibili 4" (Allegato A al presente provvedimento), per un totale di Euro **267.625,00**, così come accolto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di approvazione del Progetto e di concessione del finanziamento richiesto, di cui **Euro 214.100,00** a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità ed **Euro 53.525,00** a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea "finanziamento di iniziative regionali" del piano regionale per l'immigrazione 2009;
- di **approvare** la variazione in termini di competenza e di cassa riferita al Bilancio di Previsione per l'anno 2010, pari ad **Euro 82.100,00** -pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00 - ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i.:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|-------------------------|-------------------------|
| UPB 02.01.24 | UPB 5.2.1 |
| Cap. 2056176 | Cap. 784029 |
| + euro 82.100,00 | + euro 82.100,00 |

- di **confermare** la destinazione di **Euro 53.525,00** a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea "finanziamento di iniziative regionali" del piano regionale per l'immigrazione 2009;
 - di **individuare** quale Servizio competente per seguire l'iter di attuazione del Progetto "Le Città In-Visibili IV" il Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria;
 - di **dare mandato** alla Dirigente del Servizio competente per l'espletamento degli adempimenti necessari e di provvedere all'impegno delle risorse finanziarie richiamate, confermando che al provvedimento di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà con atto dirigenziale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che interverrà in ogni caso nel pieno rispetto
- di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010 e successive modificazioni. In particolare l'impegno dell'importo di Euro 214.100,00 sarà assunto esclusivamente in variazione rispetto alla disponibilità di impegno sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1, in modo da non modificare la disponibilità massima di impegno già assegnata alla stessa UPB dalla delibera citata;
- di **prendere atto** che nessun atto di liquidazione discende dal presente provvedimento nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al prossimo esercizio finanziario;
 - di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 35/2009;
 - di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.
- Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno
- Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

ALLEGATO A
Quadro finanziario del Progetto "Le città in-Visibili 4"

Preventivo Economico
(riferito all'anno di realizzazione del progetto
IV annualità – anno 2010)

Ente: REGIONE PUGLIA

Voci di spesa

| Personale (max 65%) | Importo a carico DPO (80%) | Importo a carico Ente proponente (20%) | | Importo Complessivo (80%+20%+Quota Extra eventuale) |
|----------------------------|----------------------------|--|--------------------|--|
| | | DENARO | VALORIZZAZIONI (1) | |
| Totale ore | - | - | - | - |
| Coordinamento del progetto | - | - | - | - |
| Totale coordinamento | - | - | - | - |
| Totale ore | - | 0 | 2 | - |
| Costo medio Orario | - | 0 | 50,0 | - |
| Consulenze/supervisioni | - | 0 | 1.000,0 | 1.000,00 |
| Totale ore | - | 0 | 2 | - |
| Costo medio Orario | - | 0 | 50,0 | - |
| Totale formatori | - | 0 | 1.000,0 | 1.000,00 |

| | | | | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|-----------|-----------------|-----------------|----------|----------|-------------------|
| Operatori | Totale ore | 79 | 13,4 | | | | - |
| | Costo medio Orario | 00 | 12, | | | | - |
| | Totale operatori | 00 | 161.748, | - | - | | 161.748,00 |
| Segreteria e Personale amministrativo | Totale ore | - | 0 | 85 | | | - |
| | Costo medio Orario | - | 0 | 12,0 | | | - |
| | Totale personale amministrativo | - | 0 | 10.200,0 | - | - | 10.200,00 |
| Altre consulenze | Totale ore | - | | - | | | - |
| | Costo medio Orario | - | | - | | | - |
| | Totale segreteria | - | | - | | | - |
| Totale personale | | 00 | 161.748, | 12.200,0 | - | - | 173.948,00 |

173.956,25

| Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi) | Importo a carico DPO (80%) | Importo a carico Ente proponente (20%) | | Importo Complessivo (80%+20%) |
|--|----------------------------|--|--------------------|-------------------------------|
| | | DENARO | VALORIZZAZIONI (1) | |
| Acquisto/noleggio/leasing | - | 19.762,5 | - | 19.762,50 |
| Manutenzione | 7.000,00 | - | - | 7.000,00 |
| Totale mezzi e attrezzature | 7.000,00 | 19.762,5 | - | 26.762,50 |

26.762,50

| Spese di gestione dei servizi di assistenza | Importo a carico DPO (80%) | Importo a carico Ente proponente (20%) | | Importo Complessivo (80%+20%) |
|--|-----------------------------|---|--------------------------------------|-------------------------------|
| | | DENARO | VALORIZZAZIONI (1) | |
| Affitto locali (<i>specificare</i>) | 4.000,00 | - | - | 4.000,00 |
| Materiali di consumo | 3.000,00 | - | - | 3.000,00 |
| Spese di manutenzione | 3.000,00 | - | - | 3.000,00 |
| Spese utenze (<i>specificare</i>) | 4.216,00 | - | - | 4.216,00 |
| Spese vitto, vestiario | 9.000,00 | - | - | 9.000,00 |
| Spese alloggio (pernottamento) | 500,00 | - | - | 500,00 |
| Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.) | 2.000,00 | - | - | 2.000,00 |
| Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie/i | 10.000,00 | - | - | 10.000,00 |
| Spese mediche | 2.000,00 | - | - | 2.000,00 |
| Pocket money beneficiarie/i | 7.000,00 | - | - | 7.000,00 |
| Totale gestione servizi di assistenza | 44.716,00 | - | - | 44.716,00 |
| Costi generali (max 7%) | Importo a carico DPO | Importo a carico Ente proponente (20%) | Importo Complessivo (80%+20%) | |

44.158,13

| | (80 %) | DENARO | VALORIZZAZIONI (1) | |
|---|---------------|------------------|--------------------|------------------|
| Affitto locali (<i>specificare</i>) | 636,00 | 1.364,00 | - | 2.000,00 |
| Materiali di consumo | - | 4.000,00 | - | 4.000,00 |
| Spese di manutenzione | - | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| Spese utenze (<i>specificare</i>) | - | 3.233,50 | - | 3.233,50 |
| Spese amministrative | - | 1.500,00 | - | 1.500,00 |
| Spese vitto, alloggio e trasporto del personale | - | 6.465,00 | - | 6.465,00 |
| Totale costi generali | 636,00 | 17.562,50 | - | 18.198,50 |

18.733,75

| Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%) | Importo a carico DPO (80 %) | Importo a carico Ente proponente (20%) | | Importo Complessivo (80%+20%+Quota Extra eventuale) |
|---|-------------------------------|--|--------------------|---|
| | | DENARO | VALORIZZAZIONI (1) | |
| Totale materiale divulgativo | - | 4.000,00 | - | 4.000,00 |

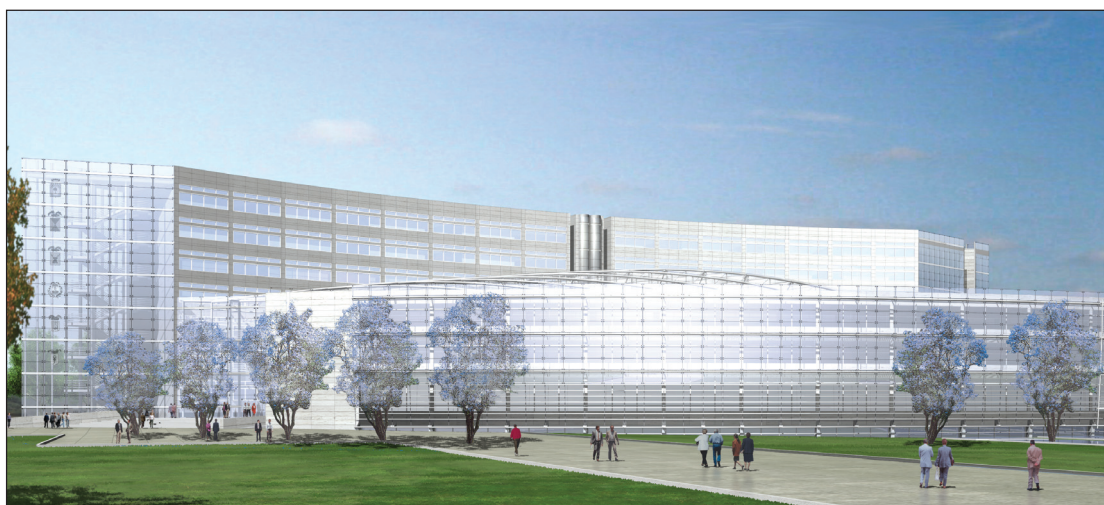
4.014,38

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso, per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

| RIEPILOGO: | | |
|---|-------------------|--------------------|
| Totale preventivo per singolo Ente | | |
| | SUB TOTALE | PERCENTUALE |
| Personale | 48,00 | 65,00% |
| Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza | 62,50 | 10,00% |
| Spese di gestione servizi di assistenza | 16,00 | 16,71% |
| Costi generali | 98,50 | 6,80% |
| Spese di produzione e divulgazione materiale | 00,00 | 1,49% |
| TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (100% + Quota Extra) | 625,00 | 100,00% |

| RIEPILOGO: | | | |
|--|--|-----------------------|-------------------------------------|
| Totale preventivo | | | |
| FINANZIAMENTO RICHIESTO D.P.O. 80% (SOLO l'80%) e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3, dell'Avviso 4/2009 | COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE 20% | | TOTALE COMPLESSIVO (80%+20%) |
| | DENARO | VALORIZZAZIONI | |
| 214.100,00 | 53.525,00 | - | 267.625,00 |

La Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione
(D.ssa Anna Maria Candela)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**